

**COMUNE DI
MASERADA SUL PIAVE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizione esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11

SeS - Condizione interne

Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	15
Tariffe e politica tariffaria	16
Tariffe e politica tariffaria	17
Tributi e politica tributaria	18
Spesa corrente per missione	20
Necessità finanziarie per missioni e programmi	21
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	22
Disponibilità di risorse	23
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	24
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	25
Programmazione ed equilibri finanziari	26
Finanziamento del bilancio corrente	27
Finanziamento del bilancio investimenti	28
Disponibilità e gestione delle risorse umane	29

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	30
Entrate tributarie - valutazione e andamento	31
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	32
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	33
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	35
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	36
Accensione prestiti - valutazione e andamento	37

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	38
Fabbisogno dei programmi per singola missione	39
Servizi generali e istituzionali	40
Servizi generali e istituzionali	42
Giustizia	43
Ordine pubblico e sicurezza	44
Istruzione e diritto allo studio	46
Valorizzazione beni e attiv. culturali	48
Politica giovanile, sport e tempo libero	50
Turismo	52
Assetto territorio, edilizia abitativa	54
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	56
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Soccorso civile	60
Politica sociale e famiglia	62
Politica sociale e famiglia	65
Tutela della salute	66
Sviluppo economico e competitività	67
Lavoro e formazione professionale	69
Agricoltura e pesca	71
Energia e fonti energetiche	72
Relazioni con autonomie locali	74
Relazioni internazionali	75
Fondi e accantonamenti	76
Debito pubblico	78
Anticipazioni finanziarie	80

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale (personale, ecc.)	82
Programmazione e fabbisogno di personale	83
Programmazione e fabbisogno di personale	84
Opere pubbliche e investimenti programmati	85
Opere pubbliche e investimenti programmati	86
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	87
Permessi a costruire	88
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	89
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	90

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2019

Il governo, il 9 aprile 2019, ha presentato il *"Documento di Economia e Finanza 2019"*. Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo governo, un documento ufficiale che *"ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio"*. In precedenza, infatti, l'attuale compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Ora, a distanza di un semestre denso di avvenimenti, *"il governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018"*, facendo i conti con *"un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato"*.

Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento di economia e finanza approvato dal governo, *"il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo"*. È inoltre necessario *"un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna"*. Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei *"rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione"*. Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà *"una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione"*.

Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo, con questo documento di programmazione, *"conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL"*. A tal fine, la strategia dell'esecutivo *"ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale"*.

Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, *"sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio"*. In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo *"è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo"*. Sul versante della competitività, *"l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

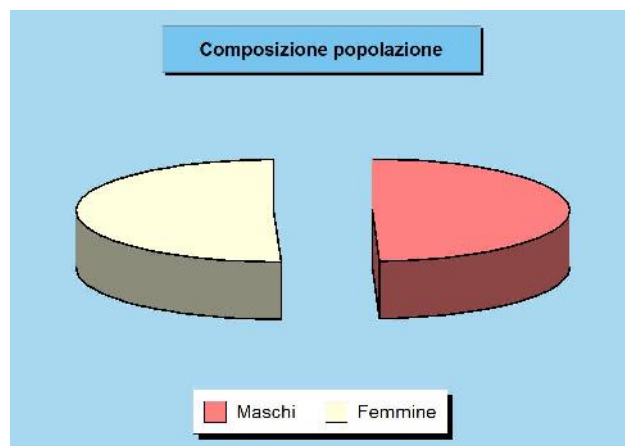
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

I dati riportati nelle tabelle che seguono si riferiscono all'anno 2017.

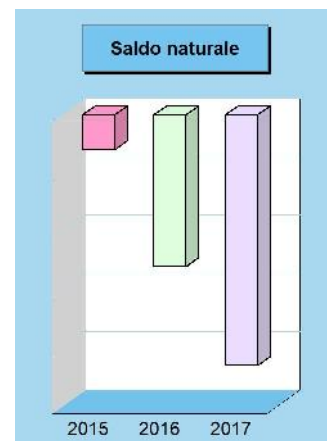
Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	4.622
Femmine	(+)	4.734
Totale		9.356
Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	49,40 %
Femmine	(+)	50,60 %
Totale		100,00 %



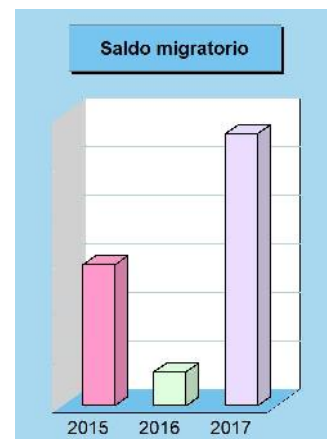
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	84	65	67
Deceduti nell'anno	(-)	90	91	110
Saldo naturale		-6	-26	-43
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		8,96	6,94	7,14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		9,59	9,72	11,73



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	84	65	67
Deceduti nell'anno	(-)	90	91	110
Saldo naturale		-6	-26	-43
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	287	287	341
Emigrati nell'anno	(-)	258	280	285
Saldo migratorio		29	7	56



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	29
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	23
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	40
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	16
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	CONSIGLIO COMUNALE 3 DEL 4/03/2011
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	27	27	27	0
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	0
	(posti)	537	537	537	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	276	276	276	0
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	120	120	120	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	No
Acquedotto	(Km.)	32	32	32	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	39	39	39	0
	(hq.)	86	86	86	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.721	1.721	1.721	0
Rete gas	(Km.)	44	44	44	0
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	0
Veicoli	(num.)	15	15	15	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	No
Personal computer	(num.)	38	38	38	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE DEL TERRITORIO TREVIGIANO

Soggetti partecipanti	COMUNI TREVIGIANI, COMUNE CAPOFILA SPRESIANO
Impegni di mezzi finanziari	FONDI REGIONALI, F.S.E., QUOTA ANNUA DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DEI COMUNI ADERENTI
Durata	FINO AL 31/12/2021 CON POSSIBILITA' DI RINNOVO
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/04/2019

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti			✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie			✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente			✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari			✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio			✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati			✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento			✓	
8. Effettiva capacità di riscossione			✓	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

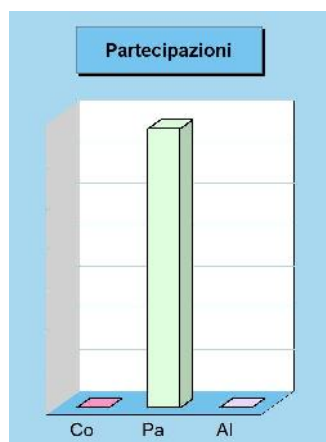
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	6	3.350.371,94
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	6	3.350.371,94

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	23.269.459,00	0,0138 %	3.213,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.792.631,00	1,7104 %	47.765,00
ASCO HOLDING S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	140.000.000,00	2,2029 %	3.084.088,00
CONSORZIO VOLONTARIO TRA I COMUNI "TRE CARPINI" (*)	Partecipata (AP_BIV.1b)	227.708,52	32,1400 %	73.185,52
CONSORZIO BIM PIAVE DI TREVISO	Partecipata (AP_BIV.1b)	4.177.565,31	2,9400 %	122.820,42
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	Partecipata (AP_BIV.1b)	500.000,00	3,8600 %	19.300,00

MOBILITA' DI MARCA S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,0138 %
Attività e note	COORDINAMENTO TECNICO ED ASSISTENZA NEI CONFRONTI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,7104 %
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ASCO HOLDING S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,2029 %
Attività e note	HOLDING DI PARTECIPAZIONE

CONSORZIO VOLONTARIO TRA I COMUNI "TRE CARPINI" (*)

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	32,1400 %
Attività e note	REALIZZAZIONE E GESTIONE STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

CONSORZIO BIM PIAVE DI TREVISO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,9400 %
Attività e note	PROVVEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO COMUNE PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 14 DELLA LEGGE 27/12/1953 N. 959, IMPEGNANDOLO NELLA ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICA UTILITÀ

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,8600 %
Attività e note	AFFIDA E CONTROLLA, IN BASE ALLA LEGGE REGIONALE 52/2012, IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN 49 COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Considerazioni e valutazioni

(*) Si precisa che il dato relativo al Capitale Sociale del Consorzio Volontario "Tre Carpinì" è relativo al 31.12.2017 in quanto il dato relativo al 31.12.2018 non è ancora disponibile.

Con riferimento alle società di capitale si rileva che questo ente ha adottato le seguenti deliberazioni:

- con deliberazione di C.C. n.44 del 22.12.2015 è stata autorizzata la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società A.C.T.T. Servizi Spa. Tale decisione è stata confermata a seguito assemblea, tenutasi in data 29.06.2017, in vista della necessità di eventuale possibile II^ asta pubblica per la cessione delle quote di partecipazione dei Comuni;
- con deliberazione di C.C. n.17 del 09.05.2017 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società "Schievenin Alto Trevigiano s.r.l." e "Servizi Integrati Acqua s.r.l." nella società "Alto Trevigiano Servizi s.r.l.";
- con deliberazione di C.C. n. 30 del 30.09.2017 è stata fatta la ricognizione straordinaria delle società partecipate ex art. 24, D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, come modificato dal D.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017;
- con deliberazione di C.C. n. 15 del 12.06.2018, a seguito sentenza del T.A.R. Veneto n. 00363/2018 REG. PROVV. COLL., è stata rinnovata la precedente deliberazione n. 30/2017 relativa alla ricognizione straordinaria delle società partecipate ex art. 24, D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, come modificato dal D.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017;
- con deliberazione di C.C. n. 51 del 20.12.2018 è stata effettuata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Lavori di miglioramento della sicurezza stradale di vicolo dello Stadio con realizzazione di marciapiedi	2018	325.000,00	325.000,00
Lavori di messa in sicurezza tratti stradali, art. 1, co. 107 Legge 145/2018	2019	70.000,00	70.000,00

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMPIANTI SPORTIVI	27.000,00	9,8 %	27.000,00	27.000,00
2 MENSA SCOLASTICA	226.000,00	82,0 %	226.000,00	226.000,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	22.500,00	8,2 %	22.500,00	22.500,00
Totale	275.500,00	100,0 %	275.500,00	275.500,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 27.000,00 2021: € 27.000,00 2022: € 27.000,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 226.000,00 2021: € 226.000,00 2022: € 226.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 22.500,00 2021: € 22.500,00 2022: € 22.500,00

Considerazioni e valutazioni

I dati sopra riportati illustrano solo il gettito dei servizi considerati.

Si precisa che il servizio MENSA SCOLASTICA, è stato appaltato a terzi e che la percentuale di copertura del servizio a domanda individuale tiene conto del costo complessivo del servizio e della relativa entrata.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 27.11.2018 sono stati definiti i tassi di copertura dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale, finanziati con tariffe e/o contribuzioni (impianti sportivi, mensa scolastica).

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Con deliberazione di G.C. n. 141 del 27.11.2018 è stata definita la misura percentuale della copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale finanziati con tariffe e/o contribuzioni così come riportata nel prospetto sotto indicato con un gettito di € 27.000,00 che, comparato al costo dei servizi stessi di € 177.990,79 copre la misura del 15,17%:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
SERVIZIO	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	COSTO TOTALE	ENTRATA TOTALE	% di copertura 2019
Impianti sportivi	acquisto di beni	€ 1.000,00			
	prestazione di servizi	€ 166.704,63	€ 177.990,79	€ 27.000,00	15,17%
	personale	€ 2.500,00			
	ammortamenti	€ 7.786,16			
TOTALI			€ 177.990,79	€ 27.000,00	15,17%

Con la medesima deliberazione si da atto che il servizio di refezione scolastica è stato appaltato a terzi con gestione diretta dell'entrata e che la percentuale di copertura tiene conto del costo complessivo del servizio e della relativa entrata:

SERVIZI APPALTATI A TERZI					
SERVIZIO	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	COSTO TOTALE	ENTRATA TOTALE	% di copertura 2019
Mensa scolastica	prestazione di servizi	€ 270.000,00	€ 271.000,00	€ 226.000,00	83,39%
	personale	€ 1.000,00			

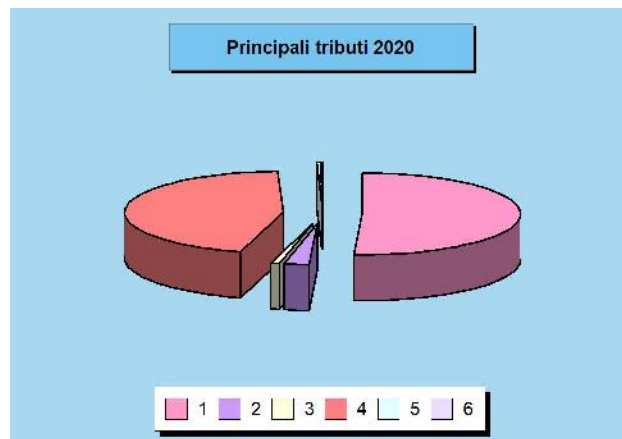
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	1.070.000,00	50,9 %	1.070.000,00	1.070.000,00
2 TASI	53.000,00	2,5 %	53.000,00	53.000,00
3 IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	20.500,00	1,0 %	20.500,00	20.500,00
4 ADDIZIONALE IRPEF	950.000,00	45,1 %	950.000,00	950.000,00
5 RECUPERO EVASIONE IMU	10.000,00	0,5 %	10.000,00	10.000,00
6 RECUPERO EVASIONE TASI	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
Totale	2.104.500,00	100,0 %	2.104.500,00	2.104.500,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	aliquota di base: 8,9 per mille aliquota abitazioni principali classificate nelle categorie A1-A8 e A9 e relative pertinenze: 4 per mille con detrazione di € 200,00 equiparazione abitazione principale unità immobiliare posseduta da anziani o disabili con residenza in istituti di ricovero o sanitari esenzione terreni agricoli condotti da coltivatori diretti o IAP
Gettito stimato	2020: € 1.070.000,00 2021: € 1.070.000,00 2022: € 1.070.000,00
Denominazione	TASI
Indirizzi	esenzione abitazione principale aliquota abitazione principale e pertinenze: 0,00 per mille aliquota abitazione principale cat. A1 - A8 e A9: 2 per mille aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 per mille aliquota aree edificabili: 1,7 per mille aliquota altri fabbricati: 0 per mille nessuna detrazione
Gettito stimato	2020: € 53.000,00 2021: € 53.000,00 2022: € 53.000,00

Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI tariffe base previste per legge
Gettito stimato	2020: € 20.500,00 2021: € 20.500,00 2022: € 20.500,00
Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE IRPEF aliquota unica: 8 per mille soglia di esenzione pari ad euro 7.500,00
Gettito stimato	2020: € 950.000,00 2021: € 950.000,00 2022: € 950.000,00
Denominazione Indirizzi	RECUPERO EVASIONE IMU controllo dovuto / versato e recupero elusione/evasione dall'anno 2014 e seguenti Sanzioni omesso versamento 30% Interessi legali: tasso 1% dal 01.01.2014 al 31.12.2014 tasso 0,50% dal 01.01.2015 al 31.12.2015 tasso 0,20% dal 01.01.2016 al 31.12.2016 tasso 0,10% dal 01.01.2017 al 31.12.2017 tasso 0,30% dal 01.01.2018 al 31.12.2018 tasso 0,80% dal 01.01.2019 -omessa presentazione denuncia dal 100 al 200% del tributo -omissioni errori che non incidono ammontare imposta da € 51,60 ad € 258,22
Gettito stimato	2020: € 10.000,00 2021: € 10.000,00 2022: € 10.000,00
Denominazione Indirizzi	RECUPERO EVASIONE TASI controllo dovuto / versato e recupero elusione/evasione dall'anno 2014 e seguenti
Gettito stimato	2020: € 1.000,00 2021: € 1.000,00 2022: € 1.000,00

Considerazioni e valutazioni

Richiamato il comma 26 dell'articolo 1 della legge 28/12/2015 n. 208 e successive modifiche ed integrazioni che prevedeva per gli anni 2016, 2017 e 2018 la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedevano aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Si da atto che con il Bilancio di Previsione 2019-2021, pur essendo venuto meno il blocco fiscale sopra richiamato, le aliquote di tutti i tributi comunali sono rimaste invariate.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

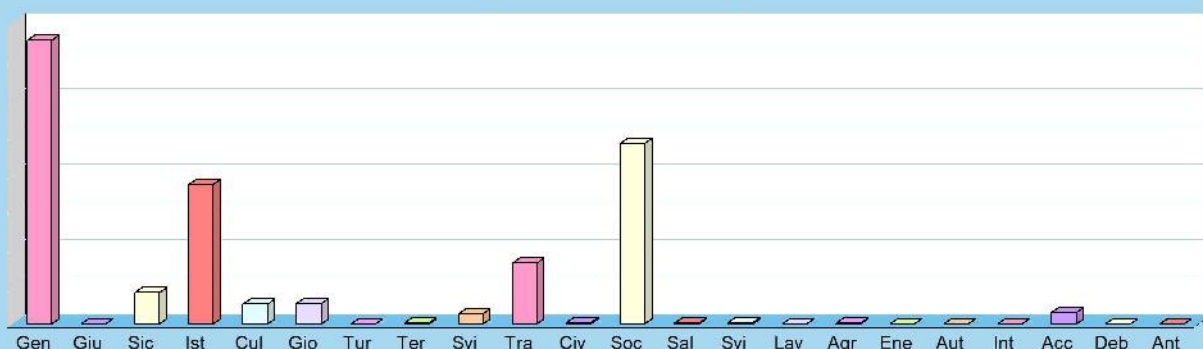
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.503.115,00	37,2 %	1.503.115,00	1.503.115,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	167.240,00	4,1 %	167.240,00	167.240,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	740.100,00	18,3 %	736.200,00	736.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	103.500,00	2,6 %	100.800,00	100.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	106.500,00	2,6 %	106.500,00	106.500,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	6.600,00	0,2 %	6.600,00	6.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	53.100,00	1,3 %	50.100,00	50.100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	322.300,00	8,0 %	341.000,00	341.000,00
11 Soccorso civile	Civ	6.900,00	0,2 %	6.900,00	6.900,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	956.870,00	23,7 %	954.270,00	954.270,00
13 Tutela della salute	Sal	2.800,00	0,1 %	2.800,00	2.800,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	5.800,00	0,1 %	5.800,00	5.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	3.600,00	0,1 %	3.600,00	3.600,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	59.775,00	1,5 %	70.875,00	70.875,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.038.200,00	100,0 %	4.055.800,00	4.055.800,00

Spesa corrente 2020



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.509.345,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	501.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.212.500,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	305.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	319.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	19.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	153.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.004.300,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	20.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.865.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	8.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	17.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	10.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	201.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.144.700,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00
Totale	12.149.800,00	493.800,00	0,00	1.144.700,00	2.100.000,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.509.345,00	6.300,00	4.515.645,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	501.720,00	0,00	501.720,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.212.500,00	37.500,00	2.250.000,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	305.100,00	0,00	305.100,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	319.500,00	0,00	319.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	19.800,00	0,00	19.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	153.300,00	0,00	153.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.004.300,00	450.000,00	1.454.300,00
11 Soccorso civile	20.700,00	0,00	20.700,00
12 Politica sociale e famiglia	2.865.410,00	0,00	2.865.410,00
13 Tutela della salute	8.400,00	0,00	8.400,00
14 Sviluppo economico e competitività	17.400,00	0,00	17.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	10.800,00	0,00	10.800,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	201.525,00	0,00	201.525,00
50 Debito pubblico	1.144.700,00	0,00	1.144.700,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00
Totale	15.394.500,00	493.800,00	15.888.300,00

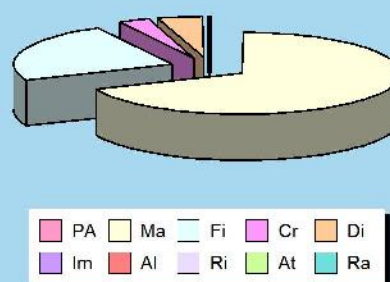
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	31.090,12
Immobilizzazioni materiali	20.061.038,33
Immobilizzazioni finanziarie	6.885.137,24
Rimanenze	0,00
Crediti	913.778,41
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.327.570,05
Ratei e risconti attivi	39.204,51
Totale	29.257.818,66

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	21.990.725,66
Fondo per rischi ed oneri	11.883,60
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.604.230,06
Ratei e risconti passivi	2.650.979,34
Totale	29.257.818,66

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

Con **deliberazione di C.C. n. 16 del 29/04/2019** è stato approvato il Rendiconto dell'Esercizio finanziario 2018 comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

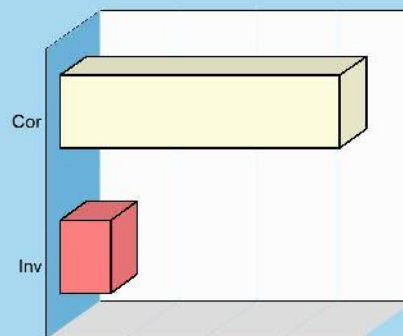
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	318.500,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	37.500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		50.000,00
Trasferimenti in conto capitale		14.600,00
Totale	356.000,00	64.600,00

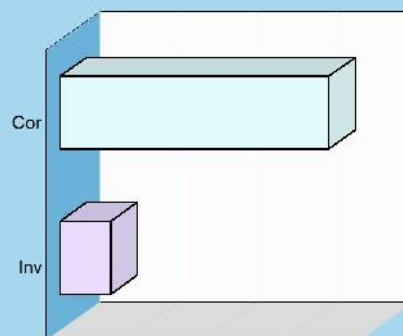
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	635.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	50.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		100.000,00
Trasferimenti in conto capitale		29.200,00
Totale	685.000,00	129.200,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	3.032.764,89	3.032.764,89	3.032.764,89
Tit.2 - Trasferimenti correnti	294.909,42	294.909,42	294.909,42
Tit.3 - Extratributarie	988.641,58	988.641,58	988.641,58
Somma	4.316.315,89	4.316.315,89	4.316.315,89
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	431.631,59	431.631,59	431.631,59

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	129.694,88	112.096,96	112.096,96
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	129.694,88	112.096,96	112.096,96
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	129.694,88	112.096,96	112.096,96

Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	431.631,59	431.631,59	431.631,59
Esposizione effettiva	129.694,88	112.096,96	112.096,96
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	301.936,71	319.534,63	319.534,63

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

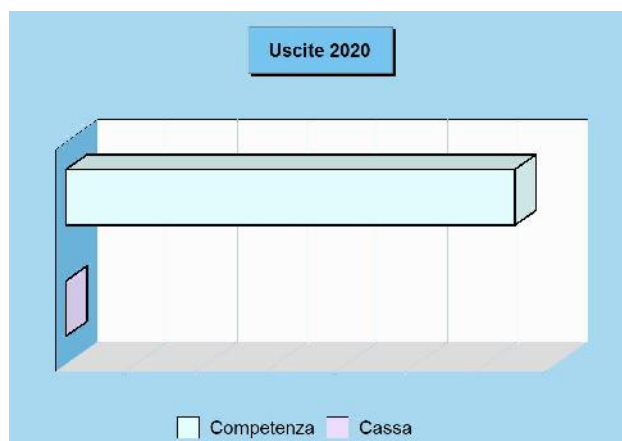
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.918.000,00	0,00
Trasferimenti	356.000,00	0,00
Extratributarie	1.166.500,00	0,00
Entrate C/capitale	164.600,00	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	700.000,00	0,00
Entrate C/terzi	1.105.810,00	0,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	6.410.910,00	0,00



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.038.200,00	0,00
Spese C/capitale	164.600,00	0,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	402.300,00	0,00
Chiusura anticipaz.	700.000,00	0,00
Spese C/terzi	1.105.810,00	0,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	6.410.910,00	0,00



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	2.918.000,00	2.918.000,00
Trasferimenti	342.500,00	342.500,00
Extratributarie	1.166.500,00	1.166.500,00
Entrate C/capitale	164.600,00	164.600,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	700.000,00	700.000,00
Entrate C/terzi	1.105.810,00	1.105.810,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.397.410,00	6.397.410,00

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	4.055.800,00	4.055.800,00
Spese C/capitale	164.600,00	164.600,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	371.200,00	371.200,00
Chiusura anticipaz.	700.000,00	700.000,00
Spese C/terzi	1.105.810,00	1.105.810,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.397.410,00	6.397.410,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.918.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	356.000,00
Extratributarie	(+)	1.166.500,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.440.500,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.440.500,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.038.200,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	402.300,00
Impieghi ordinari		4.440.500,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.440.500,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	164.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		164.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		164.600,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	164.600,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		164.600,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		164.600,00

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	4.440.500,00
Investimenti	(+)	164.600,00
Movimenti di fondi	(+)	700.000,00
Entrate destinate alla programmazione		5.305.100,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.105.810,00
Altre entrate		1.105.810,00
Totale bilancio		6.410.910,00

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	4.440.500,00
Investimenti	(+)	164.600,00
Movimenti di fondi	(+)	700.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		5.305.100,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.105.810,00
Altre uscite		1.105.810,00
Totale bilancio		6.410.910,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.440.500,00	4.440.500,00
Investimenti	164.600,00	164.600,00
Movimento fondi	700.000,00	700.000,00
Servizi conto terzi	1.105.810,00	1.105.810,00
Totale	6.410.910,00	6.410.910,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2020

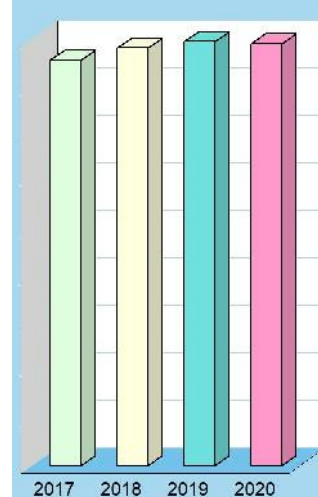
Entrate	2020
Tributi (+)	2.918.000,00
Trasferimenti correnti (+)	356.000,00
Extratributarie (+)	1.166.500,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.440.500,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	4.440.500,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Tributi (+)	2.927.692,01	3.032.764,89	2.923.000,00
Trasferimenti correnti (+)	309.723,31	294.909,42	349.000,00
Extratributarie (+)	1.159.400,37	988.641,58	1.149.500,00
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	196.210,76	0,00	0,00
Risorse ordinarie	4.200.604,93	4.316.315,89	4.421.500,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	55.047,28	56.665,27	42.917,32
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	14.130,51	24.715,72	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	69.177,79	81.380,99	42.917,32
Totale	4.269.782,72	4.397.696,88	4.464.417,32



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

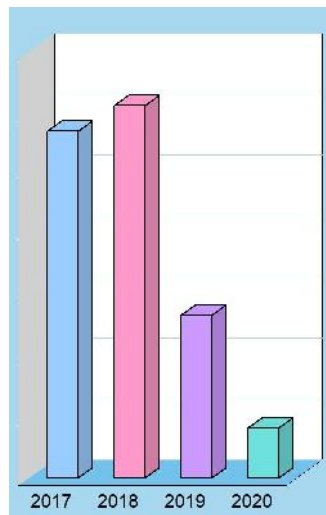
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.440.500,00	4.440.500,00
Investimenti	164.600,00	164.600,00
Movimento fondi	700.000,00	700.000,00
Servizi conto terzi	1.105.810,00	1.105.810,00
Totale	6.410.910,00	6.410.910,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	164.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	164.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	164.600,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	515.338,08	454.232,72	374.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	515.338,08	454.232,72	374.600,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	21.060,77	226.256,14	159.801,07
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	405.000,00	535.300,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	196.210,76	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	5.968,34	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	622.271,53	767.524,48	159.801,07
Totale	1.137.609,61	1.221.757,20	534.401,07

Disponibilità e gestione delle risorse umane

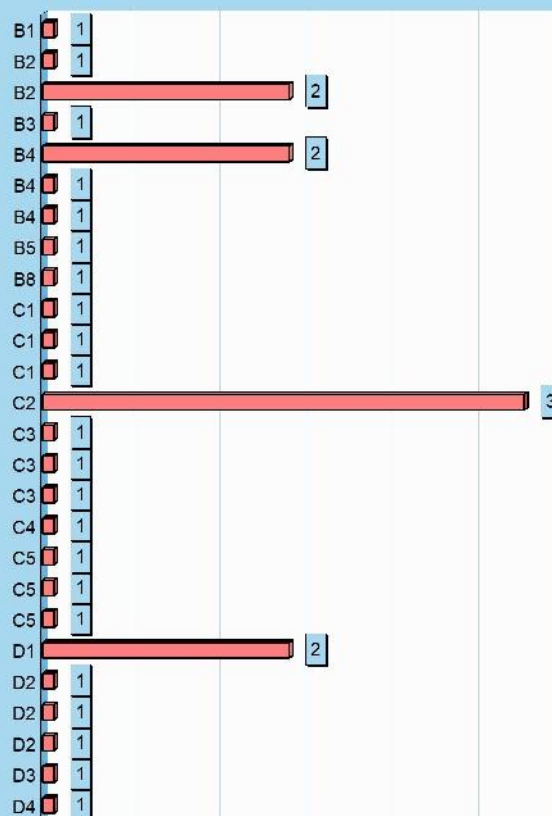
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	1	1
B2	Esecutore tecnico	1	1
B2	Esecutore tecnico manutentore	2	2
B3	Collab. prof.le amministr.	1	1
B4	Collab. prof.le amministr.	2	2
B4	Collab. prof.le manutentivo	1	1
B4	Collaboratore amministrativo	1	1
B5	Collab. prof.le manutentivo	1	1
B8	Collab. prof.le manutentivo	1	1
C1	Istruttore agente polizia	1	1
C1	Istruttore amm./contabile	1	1
C1	Istruttore amministrativo	1	1
C2	Istruttore amministrativo	3	3
C3	Istruttore amm. contabile	1	1
C3	Istruttore amministrativo	1	1
C3	Istruttore tecnico	1	1
C4	Istruttore agente scelto poliz	1	1
C5	Istruttore amministrativo	1	1
C5	Istruttore coordinatore poliz	1	1
C5	Istruttore tecnico	1	1
D1	Specialista amministrativo	2	2
D2	Specialista amministrativo	1	1
D2	Specialista socio-assist.	1	1
D2	Specialista tecnico	1	1
D3	Specialista amm.vo/contabile	1	1
D4	Specialista amm.vo/contabile	1	1
Personale di ruolo		31	31
Personale fuori ruolo			0
Totale			31

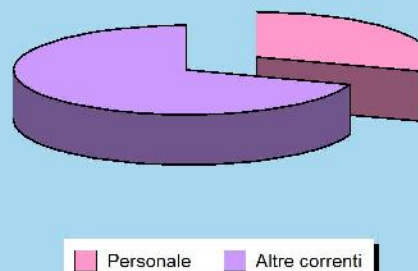
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	31
Dipendenti in servizio: di ruolo	31
non di ruolo	0
Totale personale	31
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.218.400,00
Altre spese correnti	2.819.800,00
Totale spesa corrente	4.038.200,00

Incidenza spesa personale



Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di G. C. n. 140 del 27.11.2018 è stato approvato il programma triennale 2019/2021 del fabbisogno di personale, il piano occupazionale 2019 ed effettuata la ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33, comma 1 del D.Lgs. 165/2001. Con D.G.C. n. 17 del 12.02.2019 e n. 68 del 21.05.2019 è stato modificato.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

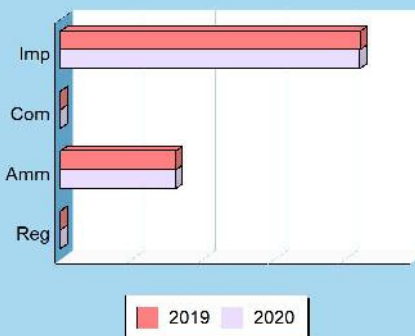
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	-5.000,00	2.923.000,00	2.918.000,00

Composizione	2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	2.111.000,00	2.106.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	812.000,00	812.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	2.923.000,00	2.918.000,00

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	2.147.212,22	2.216.313,00	2.111.000,00	2.106.000,00	2.106.000,00	2.106.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	780.479,79	816.451,89	812.000,00	812.000,00	812.000,00	812.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.927.692,01	3.032.764,89	2.923.000,00	2.918.000,00	2.918.000,00	2.918.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

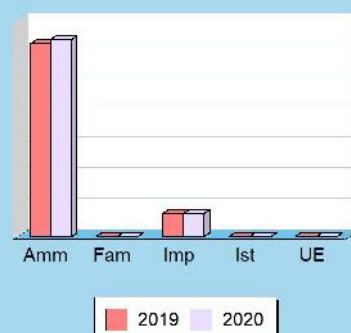
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	7.000,00	349.000,00	356.000,00
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		311.500,00	318.500,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		37.500,00	37.500,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		349.000,00	356.000,00

Scostamento 2019-20



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

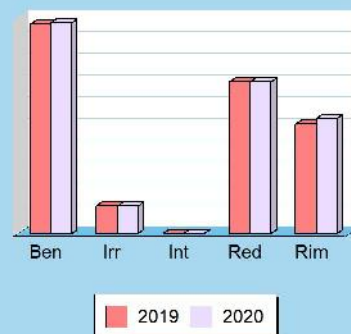
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	248.136,35	246.034,42	311.500,00	318.500,00	317.500,00	317.500,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	61.586,96	48.875,00	37.500,00	37.500,00	25.000,00	25.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	309.723,31	294.909,42	349.000,00	356.000,00	342.500,00	342.500,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2019-20



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	17.000,00	1.149.500,00	1.166.500,00
Composizione			
		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		482.800,00	486.800,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		64.000,00	64.000,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		350.000,00	350.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		252.600,00	265.600,00
Totale		1.149.500,00	1.166.500,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	243.603,29	286.091,69	482.800,00	486.800,00	486.800,00	486.800,00
Irregolarità e illeciti	99.481,19	132.699,77	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Interessi	0,99	1,22	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	616.910,13	396.613,72	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Rimborsi e altre entrate	199.404,77	173.235,18	252.600,00	265.600,00	265.600,00	265.600,00
Totale	1.159.400,37	988.641,58	1.149.500,00	1.166.500,00	1.166.500,00	1.166.500,00

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 27.11.2018 è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al Codice della Strada per gli anni 2019, 2020 e 2021, in conformità a quanto stabilito dal 4° comma dell'art. 208 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, come di seguito riportato:

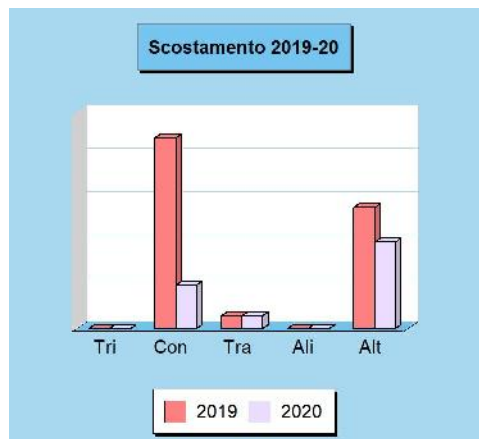
- importo da iscrivere nella parte 1^ - Entrata, Titolo III – Entrate Extratributarie del Bilancio 2019, Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti – in voce "Violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge con vincolo di destinazione - sanzioni amministrative" € 42.000,00;
- quota del 50% da destinarsi alle finalità di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 pari ad € 21.000,00, ripartita come segue:
 - potenziamento e miglioramento segnaletica stradale (12,5%)**
missione 10 programma 05 – viabilità e infrastrutture stradali – cod.10.05-1.03.01.02 € 5.250,00
 - attività di controllo e di accertamento delle violazioni al codice della strada (12,5%)**
missione 03 programma 01 – polizia locale e amministrativa – cod.03.01-1.01.01.01 € 5.250,00

- c) miglioramento della sicurezza della circolazione (25%)**
missione 10 programma 05 – viabilità e infrastrutture stradali – cod.10.05-1.03.02.09 € 10.500,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	-210.000,00	374.600,00	164.600,00

Composizione	2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	220.000,00	50.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	14.600,00	14.600,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	140.000,00	100.000,00
Totale	374.600,00	164.600,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	356.914,25	319.898,12	220.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti in C/cap.	14.615,53	14.615,53	14.600,00	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Alienazione beni	13.290,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	130.518,30	119.719,07	140.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	515.338,08	454.232,72	374.600,00	164.600,00	164.600,00	164.600,00

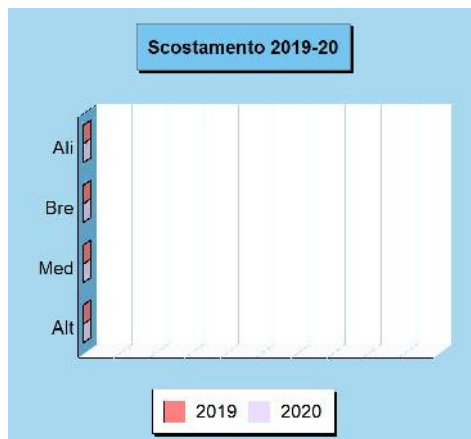
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



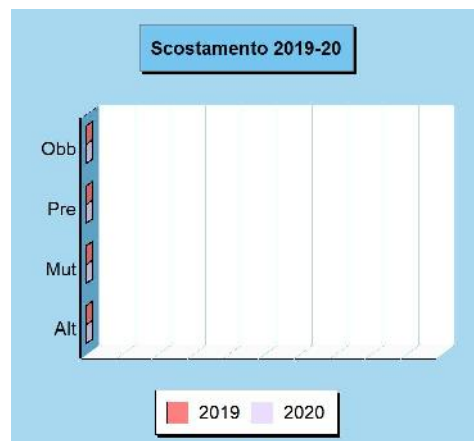
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	5.968,34	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	5.968,34	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non è prevista nel triennio 2019/2021 l'assunzione di prestiti a titolo oneroso.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

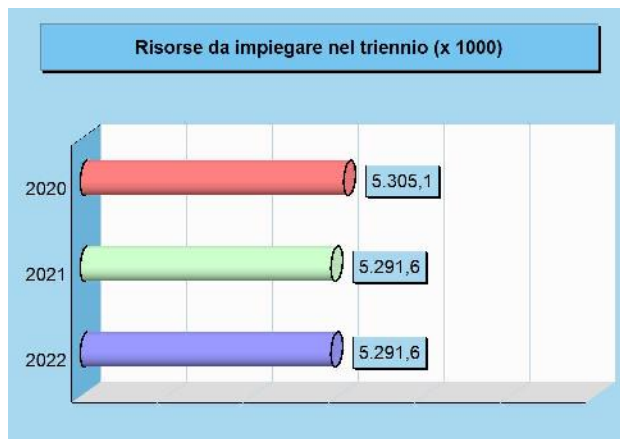
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

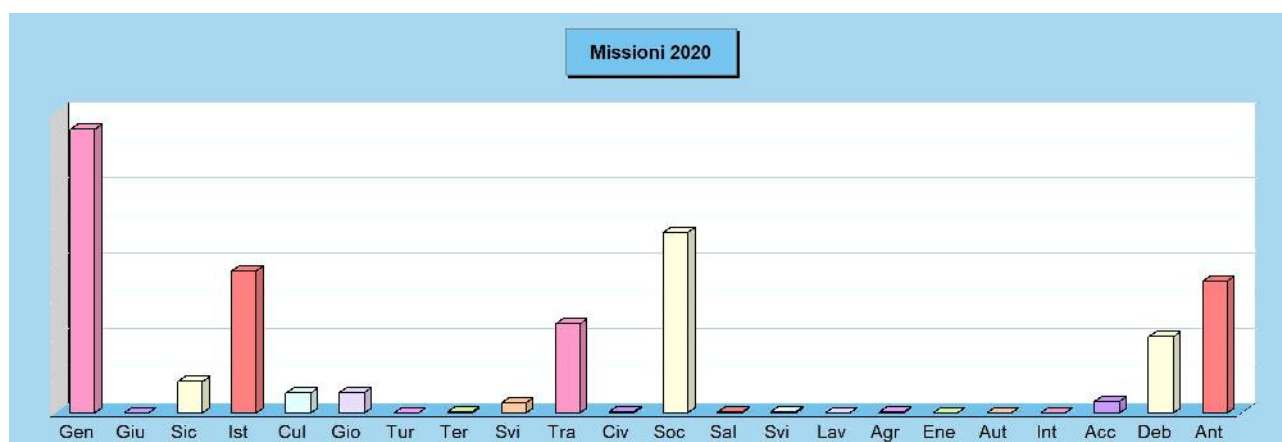
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	1.505.215,00	1.505.215,00	1.505.215,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	167.240,00	167.240,00	167.240,00
04 Istruzione e diritto allo studio	752.600,00	748.700,00	748.700,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	103.500,00	100.800,00	100.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	106.500,00	106.500,00	106.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.600,00	6.600,00	6.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	53.100,00	50.100,00	50.100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	472.300,00	491.000,00	491.000,00
11 Soccorso civile	6.900,00	6.900,00	6.900,00
12 Politica sociale e famiglia	956.870,00	954.270,00	954.270,00
13 Tutela della salute	2.800,00	2.800,00	2.800,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.800,00	5.800,00	5.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.600,00	3.600,00	3.600,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	59.775,00	70.875,00	70.875,00
50 Debito pubblico	402.300,00	371.200,00	371.200,00
60 Anticipazioni finanziarie	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Programmazione effettiva	5.305.100,00	5.291.600,00	5.291.600,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano in questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, e le attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e all'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari ed i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

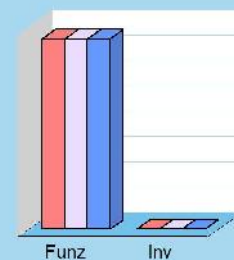
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Rientrano in questa missione le attività di controllo ai sensi della L. 213/2012, la pubblicità legale ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009, l'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, i programmi di legalità, comportamento e anticorruzione; il comune è in linea con i livelli di efficienza più diffusi in ambito nazionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.503.115,00	1.503.115,00	1.503.115,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.503.115,00	1.503.115,00	1.503.115,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.100,00	2.100,00	2.100,00
Totale		1.505.215,00	1.505.215,00	1.505.215,00

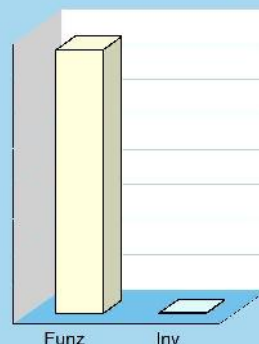
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

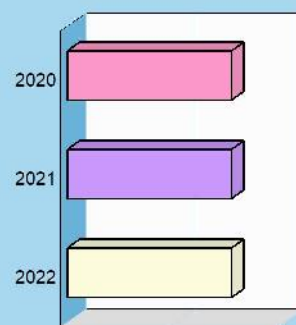
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	87.400,00	0,00	87.400,00
102 Segreteria generale	446.165,00	0,00	446.165,00
103 Gestione finanziaria	203.250,00	0,00	203.250,00
104 Tributi e servizi fiscali	118.000,00	0,00	118.000,00
105 Demanio e patrimonio	16.000,00	0,00	16.000,00
106 Ufficio tecnico	358.260,00	0,00	358.260,00
107 Anagrafe e stato civile	191.390,00	0,00	191.390,00
108 Sistemi informativi	2.000,00	0,00	2.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	8.000,00	0,00	8.000,00
111 Altri servizi generali	72.650,00	2.100,00	74.750,00
Totale	1.503.115,00	2.100,00	1.505.215,00

Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
101 Organi istituzionali	87.400,00	87.400,00	87.400,00
102 Segreteria generale	446.165,00	446.165,00	446.165,00
103 Gestione finanziaria	203.250,00	203.250,00	203.250,00
104 Tributi e servizi fiscali	118.000,00	118.000,00	118.000,00
105 Demanio e patrimonio	16.000,00	16.000,00	16.000,00
106 Ufficio tecnico	358.260,00	358.260,00	358.260,00
107 Anagrafe e stato civile	191.390,00	191.390,00	191.390,00
108 Sistemi informativi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	8.000,00	8.000,00	8.000,00
111 Altri servizi generali	74.750,00	74.750,00	74.750,00
Totale	1.505.215,00	1.505.215,00	1.505.215,00

Impieghi 2020-22

Servizi generali e istituzionali

Strategia generale

Un argomento di estrema attenzione per la missione in oggetto è la pressione fiscale locale.

L'amministratore equilibrato non può avventarsi in proposte di sgravio fiscale quando lo Stato continua a ridurre, di anno in anno, i trasferimenti erariali all'Ente Locale.

È, invece, indubbiamente più avveduto, rimodulare le aliquote di prelievo dell'imposta municipale propria come già messo in atto negli ultimi esercizi.

Il bilancio dell'ente locale è il documento che riassume la programmazione degli interventi dell'Amministrazione comunale, ossia l'atto economico-finanziario che pone in equilibrio entrate ed uscite.

Se, al contrario, si parte dal presupposto che il documento del bilancio è la risultante di decisioni, espresse in numeri, assunte a tavoli di lavoro o piuttosto in momenti di confronto costruttivo oggetto a loro volta di agende specificatamente programmate, è naturale ritenere che questo atto fondamentale di pianificazione dell'ente locale possa essere raffigurato come un cantiere aperto nel quale progetti ed esecuzioni si susseguono senza discontinuità.

Ed è questo il metodo di costruzione del documento più appagante perché la partecipazione dei cittadini non è occasionale, bensì sistematica secondo argomenti e calendari conosciuti anticipatamente.

Altra cosa, invece, è la comunicazione da utilizzarsi per divulgare ai cittadini gli effetti del bilancio: trasparenza e pubblicità dovranno guidare – in particolar modo – ogni informazione in merito alle tariffe applicate dal Comune e ai trasferimenti erariali deliberati dallo Stato.

L'ente locale, tuttavia, si impegnerà a mantenere invariata la pressione fiscale, a parità di imposte e tributi oggi conosciuti ed applicati, fatti salvi minori trasferimenti o nuove imposizioni deliberati dallo Stato.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore al Bilancio, tributi, edilizia privata, urbanistica e informatizzazione

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore economico finanziario

Responsabile settore servizi sociali

Responsabile settore Polizia Locale

Obiettivi strategici pluriennali

Mantenimento di un costante livello di qualità dei servizi offerti con le dotazioni finanziarie a disposizione. Intervento in modo razionale su possibili economie, massimizzando l'efficienza e limitando i costi. Razionalizzazione dei servizi e delle dimensioni non indispensabili. Educazione della cittadinanza ad un diverso rapporto di utilizzo e di consumo dei servizi e delle risorse. Favorire la presenza partecipativa della popolazione nel sostegno solidale all'offerta dei servizi. Massimizzazione delle potenzialità dei servizi informatici per uso interno e a disposizione del cittadino. Presenza di un quadro documentale aggiornato del volontariato e dell'associazionismo.

Rientra negli obiettivi strategici pluriennali l'attività anticorruzione L. 190/2012 svolta verso il personale con indicazioni e comportamenti, con il piano triennale anticorruzione, con il codice di comportamento, con momenti di incontro e di informazione. Il comune aderisce a protocolli di legalità e mantiene costante impegno nel settore giovanile e in quello educativo e sociale.

C'è l'obiettivo nel triennio di sviluppare l'offerta informatica di servizi al cittadino. Se negli anni scorsi si è curato il potenziamento del parco strutture e il loro livello di efficienza, adesso è il momento di guardare a quei diversi servizi che le società che forniscono i programmi mettono a disposizione. Si vuole dare la possibilità di poter effettuare pagamenti direttamente attraverso il sistema internet comunale, offrire una varietà di modulistica, richiedere e ottenere certificazioni, patrocini, richiedere e prenotare le sale comunali. Il tutto attraverso un sistema semplice, accessibile dalla home page del sito, con poche pagine di veloce scorrimento e lettura e con pochi campi da compilare.

Un ulteriore obiettivo riguarda il recupero e l'adeguamento del palazzo "Attività Ricreative"; l'intervento riguarderà l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, l'adeguamento degli impianti e la prevenzione incendi, e un opportuno ampliamento al fine di reinquadrare la forma alla copertura della struttura.

GIUSTIZIA

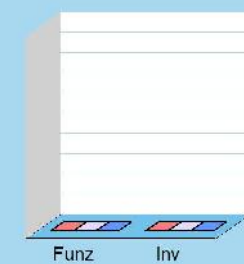
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione non riguarda il Comune di Maserada sul Piave.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22

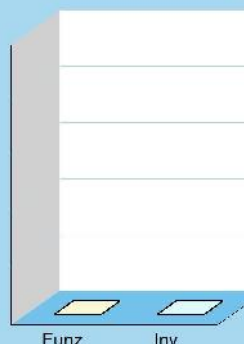


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020

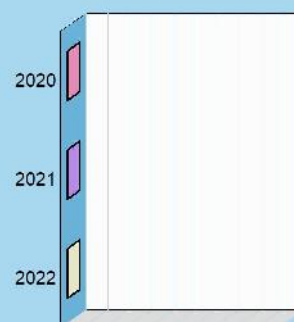


Totale 0,00 0,00 0,00

Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



Totale 0,00 0,00 0,00

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Strategia generale

Nel prossimo triennio sarà rafforzata la sicurezza sulle strade del nostro Comune, procedendo con maggiori controlli stradali al fine di ridurre i rischi di incidenti, anche monitorando costantemente in alcuni punti le velocità di transito delle arterie maggiormente percorse. Il funzionamento del sistema di lettura targhe posizionato nelle principali vie di ingresso del territorio comunale consente un più efficace contrasto ai fenomeni di guida con revisione scaduta e guida con veicoli privi di assicurazione RCA; condotta, quest'ultima, particolarmente sentita dai residenti in quanto vista come infrazione molto grave poiché va a limitare il diritto di tutti ad essere risarciti da chi crea loro dei danni in caso di incidenti stradali.

La sicurezza sulle strade nasce anche dall'educazione di chi le percorre. Certi di questo principio si vogliono portare all'interno delle scuole dei progetti di educazione stradale; progetti rivolti a tutte le età partendo dai bambini delle scuole dell'infanzia per arrivare ai ragazzi delle scuole medie.

Le vie di accesso al comune sono vigilate da telecamere che consentono di registrare ingressi ed uscite: spesso, altrove, questa modalità di controllo del territorio ha consentito di risalire agli autori di episodi malavitosi o di disordine pubblico.

Sarà modificata la viabilità dei mezzi pesanti prevedendo forti limitazioni al traffico pesante di merci sulle strade comunali Via Spartaco Lantini e Via Dolomiti, strade di larghezza contenuta e caratterizzate da intersezioni a T particolarmente pericolose. Tali limitazioni porteranno a riversare il traffico pesante sulle strade provinciali nn. 92, 102 e 108 all'interno dei territori di altri comuni, per questo sarà interessata anche la Provincia di Treviso per il coordinamento dei diversi Enti coinvolti.

Saranno promosse campagne di sensibilizzazione per evitare alle persone anziane di essere aggirate da truffatori oppure per allontanare giovani o soggetti deboli da forti tentazioni (droghe, alcool, ludopatie, ecc.). Nell'ambito della campagna di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali denominata "Sulla Strada In Sicurezza" l'Ufficio di Polizia Locale affronterà in maniera più incisiva la problematica dell'uso dell'alcol e della droga, in particolare per quelli che sono gli effetti sulla guida dei veicoli, attraverso delle dimostrazioni che coinvolgeranno tutti gli studenti usando degli strumenti di recente acquisto che vanno a simulare la percezione sensoriale distorta dovuta all'assunzione di alcol e droghe.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore ai Servizi Sociali, Sport, tempo libero e promozione territorio

Assessore al Bilancio, tributi, edilizia privata, urbanistica e informatizzazione

Responsabili:

Responsabile settore Polizia Locale

Responsabile settore Affari Generali

Responsabile settore Tecnico

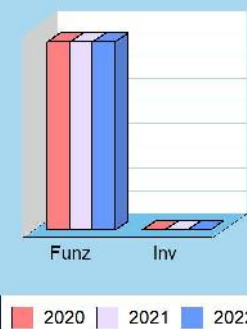
Responsabile settore servizi sociali

Responsabile settore servizio finanziario

Obiettivi strategici pluriennali

- maggiori controlli sulle strade
- incremento impianti di video sorveglianza in luoghi strategici
- progetti informativi su sicurezza stradale all'interno delle scuole
- aumentare il senso civico e l'educazione dei residenti con incontri periodici con la cittadinanza
- attenzione all'attività di prevenzione
- monitorare i risultati del sistema di videosorveglianza
- maggiore sinergia e costante confronto tra Amministrazione e Comando dei Carabinieri
- aumento dell'illuminazione pubblica ove carente
- valorizzazione e migliore impiego della Polizia Locale e della Protezione Civile
- "Cyberbullismo": promozione campagne di sensibilizzazione

Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

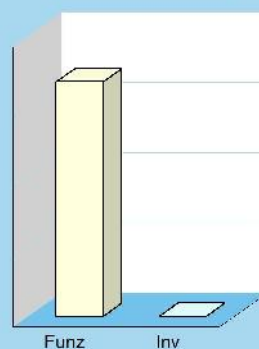
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	167.240,00	167.240,00	167.240,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		167.240,00	167.240,00	167.240,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		167.240,00	167.240,00	167.240,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	167.240,00	0,00	167.240,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	167.240,00	0,00	167.240,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2020

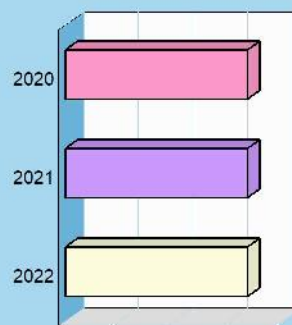


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
301 Polizia locale e amministrativa	167.240,00	167.240,00	167.240,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	167.240,00	167.240,00	167.240,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Strategia generale

Il sostegno alla scuola e all'istruzione è uno dei cardini di un'amministrazione che pensa al futuro e non solamente al presente. Per fare ciò è necessario agire su livelli diversi ma tutti importanti.

Innanzitutto la sicurezza degli edifici scolastici: le scuole elementari di Maserada e Varago sono ambienti recentemente ammodernati e sicuri; entrambi i plessi sono stati adeguati dal punto di vista sismico. Per quanto riguarda le scuole elementari di Candelù e le scuole medie di Maseradera sono state completate le indagini di vulnerabilità sismica e le diagnosi dei solai in vista di un futuro intervento di adeguamento sismico e di efficientamento energetico.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore all'Istruzione, cultura politiche familiari, giovanili e associazionismo

Assessore al Bilancio, tributi, edilizia privata, urbanistica e informatizzazione

Assessore ai Servizi Sociali, Sport, tempo libero e promozione territorio

Responsabili:

Responsabile settore attività culturali

Responsabile settore servizi sociali

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore finanziario

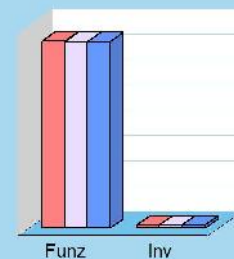
Obiettivi strategici pluriennali:

- Adeguamento sismico e statico dell'edificio Scuole Medie;
- Adeguamento alla normativa anticendio della Scuola Elementare e Palestra di Candelù;
- Avvio progetti di "Educazione Civica" - "Etica dello Sport" - "Cyberbullismo";
- Approvazione, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze".

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	740.100,00	736.200,00	736.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		740.100,00	736.200,00	736.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.500,00	12.500,00	12.500,00
Totale		752.600,00	748.700,00	748.700,00

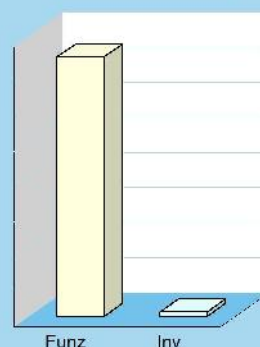
Destinazione spesa 2020-22



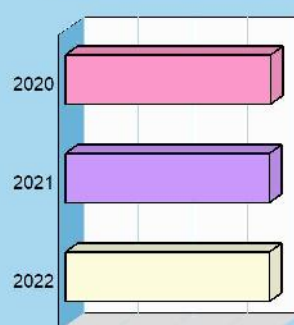
2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	14.000,00	12.500,00	26.500,00
402 Altri ordini di istruzione	347.100,00	0,00	347.100,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	379.000,00	0,00	379.000,00
Totale	740.100,00	12.500,00	752.600,00

Impieghi 2020**Programmi 2020-22**

Programma	2020	2021	2022
401 Istruzione prescolastica	26.500,00	26.500,00	26.500,00
402 Altri ordini di istruzione	347.100,00	339.200,00	339.200,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	379.000,00	383.000,00	383.000,00
Totale	752.600,00	748.700,00	748.700,00

Impieghi 2020-22**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04**

Si deve incentivare l'attività didattica finanziando, per quanto possibile, progetti promossi in collaborazione con gli insegnanti. Per questo è stipulata una convenzione che regola i finanziamenti del Comune all'Istituto Comprensivo, in modo da dare continuità e stabilità alla programmazione scolastica.

Sempre in questo ambito si colloca la stipula di una convenzione con la parrocchia con il fine di finanziare l'utilizzo dell'auditorium per svolgimento di attività teatrale degli alunni.

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Il Comune ha acquisito dall'Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea l'immobile già adibito ad uso Scuola dell'Infanzia al fine di garantire il servizio di istruzione prescolastica; la struttura sarà data in convenzione all'associazione genitori che sta già attualmente gestendo la scuola.

La struttura ad uso Scuola dell'Infanzia di Candelù di proprietà della Parrocchia Santi Filippo e Giacomo, causa costi economici non più sostenibili, è stata data in comodato d'uso al Comune di Maserada ed è stata inizialmente gestita dall'Istituto Comprensivo di Breda di Piave. A decorrere da settembre 2019 sarà gestita dall'Istituto Comprensivo di Maserada sul Piave.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Si vuole continuare a promuovere assieme alle associazioni di volontariato i seguenti servizi:

- Il "Pedibus".
- La sorveglianza all'entrata e all'uscita delle scuole sia nelle frazioni che nel capoluogo con vigili volontari e organizzati.
- Il tempo integrato per i bambini delle tre scuole primarie da concertare con l'Istituto Comprensivo nei giorni in cui non è previsto il rientro scolastico pomeridiano curricolare.
- La collaborazione tra il Museo della Grande Guerra e la scuola per la scoperta e la valorizzazione della storia del territorio.
- Il sostegno a progetti con le scuole sull'interculturalità.

Si intende promuovere il nuovo progetto con l'Istituto Comprensivo di Noale delle "Reti di geostoria a scala locale".

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Strategia generale

È sempre più importante valorizzare le peculiarità del territorio attraverso la riscoperta del patrimonio storico culturale del Comune.

La Prima Guerra Mondiale ha coinvolto direttamente anche il nostro Comune, in cui si individuano tre importanti siti da valorizzare: il Museo della Grande Guerra a Maserada, l'Area dei Monumenti a Salettuol, l'area golenale quale teatro di guerra.

Il Museo della Grande Guerra è diventato un'eccellenza del nostro comune ed è necessario incrementarne gli investimenti per la realizzazione di iniziative, mostre, eventi, manutenzioni. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 in data 25/05/2019 è stata istituita presso il Museo Civico e Naturalistico una sezione dedicata al periodo della Resistenza.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore all'Istruzione, cultura politiche familiari, giovanili e associazionismo.

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

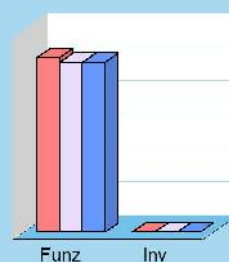
Responsabile settore attività culturali

Obiettivi strategici pluriennali

- Promozione della lettura per tutte le fasce di età, dalla primissima infanzia fino agli adulti con iniziative mirate (Nati per leggere, Accoglienza e animazione dei bambini delle scuole materne, Letture animate per bambini e ragazzi, Bibliobus per le scuole delle frazioni, Concorsi di recensioni per bambini e ragazzi, Gruppo lettura adulti, ...).
- Potenziamento delle dotazioni librarie e multimediali.
- Organizzazione di eventi culturali anche a basso costo attivando risorse in diversi ambiti.
- Valorizzazione Museo della Grande Guerra, Area dei Monumenti a Salettuol e area golenale rendendo questi luoghi accessibili a tutti.
- Collaborazione tra il Museo della Grande Guerra e la scuola per la scoperta e la valorizzazione della storia del territorio, progettando una rievocazione storica sulla prima Guerra Mondiale.
- Avvicinamento alla musica classica progettando lezioni e concerti.
- Avvio di un progetto estivo di "Cinema all'aperto".
- Inaugurazione del "Festival di Maserada", serate dedicate a musica/sport, eventi enogastronomici, eventi culturali ed artistici.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	103.500,00	100.800,00	100.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		103.500,00	100.800,00	100.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		103.500,00	100.800,00	100.800,00

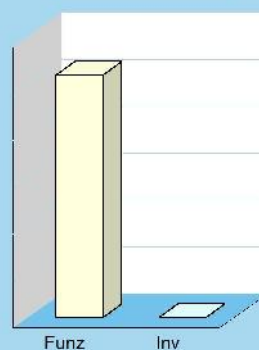
Destinazione spesa 2020-22

2020 2021 2022

Programmi 2020

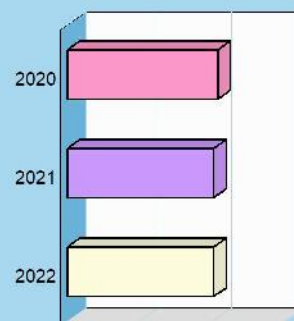
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	103.500,00	0,00	103.500,00

Totale	103.500,00	0,00	103.500,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2020**Programmi 2020-22**

Programma	2020	2021	2022
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	103.500,00	100.800,00	100.800,00

Totale	103.500,00	100.800,00	100.800,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Strategia generale

Lo sport è una metafora della vita, una prova severa che sottopone ad ogni tipo di difficoltà, che costringe a sviluppare le doti necessarie per affrontare gli ostacoli e le fatiche quotidiane.

Le regole e la disciplina che lo sport insegna aiutano a migliorare le relazioni sociali.

Promuovere progetti rivolti ai giovani nel settore sportivo, culturale e del volontariato.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore ai Servizi Sociali, Sport, tempo libero e promozione territorio

Responsabili:

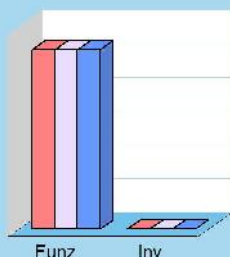
Responsabile settore tecnico

Responsabile settore servizi culturali e sportivi

Obiettivi strategici pluriennali:

- Continuazione del progetto "Più sport a scuola";
- Festa dello sport, ultimo sabato del mese di settembre, per coinvolgere sempre più i genitori e famiglie, nell'area retrostante il municipio e piazzale del mercato, dal mattino alla sera con musica e ristoro con la presenza delle associazioni di volontariato sociale e della Croce Azzurra;
- Risistemazione degli impianti sportivi in Area Parabae;
- In attesa di definire un nuovo bando per l'affidamento degli impianti sportivi in Area Parabae, il Comune ha affidato temporaneamente, per un anno, alle tre A.S.D. presenti ("Raggio di Sole" scuola cinofila, Tennis Academy, Treviso Baseball) l'utilizzo di parte delle strutture e degli impianti sportivi;
- Riorganizzazione degli ambienti dedicati a magazzini nelle palestre comunali nel rispetto delle società sportive e delle scuole, sistemazione tetto palestra di Varago e messa in sicurezza delle pareti antiurto a fondocampo;
- Risistemazione generale ed adeguamenti in merito alla sicurezza ed alla prevenzione incendi dell'intera area del campo sportivo di Maserada sul Piave;
- Certificazione prevenzione incendi Palestra di Candelù.

Destinazione spesa 2020-22



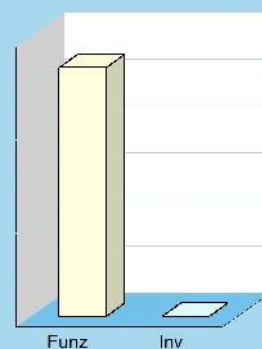
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	106.500,00	106.500,00	106.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		106.500,00	106.500,00	106.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		106.500,00	106.500,00	106.500,00

Programmi 2020

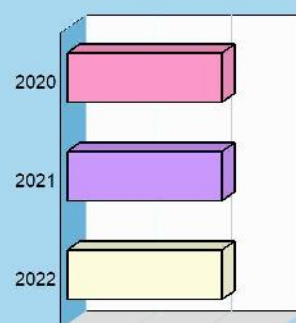
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	101.500,00	0,00	101.500,00
602 Giovani	5.000,00	0,00	5.000,00

Totale	106.500,00	0,00	106.500,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2020**Programmi 2020-22**

Programma	2020	2021	2022
601 Sport e tempo libero	101.500,00	101.500,00	101.500,00
602 Giovani	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Totale	106.500,00	106.500,00	106.500,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Strategia generale:

Le strategie relative alla Missione 7 sono in stretta correlazione con quelle della Missione 5 e 6.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore ai Servizi Sociali, Sport, tempo libero e promozione territorio

Assessore all'Istruzione, cultura politiche familiari, giovanili e associazionismo

Assessore all'Ambiente, Tutela animali, Attività produttive

Responsabili:

Responsabile Servizi Culturali

Obiettivi strategici pluriennali:

- valorizzazione delle nostre ville (Villa Monti, Villa Caccianiga, Villa Rossi, Villa Suore Dorotee), con percorsi di musica, reading, degustazioni di vini e prodotti locali;
- adesione al Marchio "Terra dell'antica Fiera del Piave" con lo scopo di favorire le interrelazioni tra i soggetti economici e sociali che agiscono sul territorio per far sì che ciascuno metta a disposizione le informazioni e siano condivisi possibili scenari di sviluppo;
- adesione all'O.D.G. Organizzazione Gestione della Destinazione Turistica "CITTA' D'ARTE E VILLE VENETE" con approvazione protocollo d'intesa e regolamento;
- scoperta delle cantine vinicole del territorio, valorizzazione mostra dei vini di Candelù nelle tre principali sagre paesane (Fiera del Piave, Festa 1° de majo, Sagra dei osei) con maggiore presenza di aziende agricole/vitivinicole del nostro territorio

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Programmi 2020

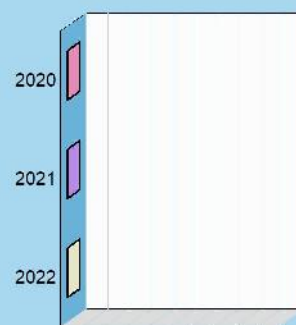
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano di assetto del territorio (P.A.T.), il piano degli interventi (P.I.), i piani particolareggiati ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Strategia generale

Il Comune sin dal 2010 risulta dotato di PAT (Piano di Assetto del Territorio) e P.I. (Piano degli Interventi); strumenti urbanistici che hanno consentito uno sviluppo del territorio rispettoso dell'ambiente e delle persone che vi abitano.

Nel 2013, nel 2016 e nel 2018 sono state apportate n. 3 varianti al Piano degli Interventi.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore al Bilancio, tributi, edilizia privata, urbanistica e informatizzazione

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

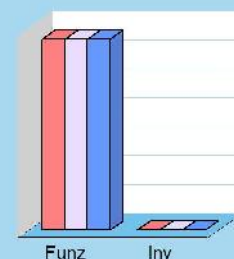
Obiettivi strategici pluriennali:

- Adozione Regolamento Edilizio Tipo (RET)
- Adeguamento P.A.T. alla L.R. 14/2017
- Adeguamento Piano Zonizzazione Acustica stante la prescrizione comunicata dalla Provincia
- Completamento variante Piano Antenne
- Adozione e approvazione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.600,00	6.600,00	6.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.600,00	6.600,00	6.600,00

Destinazione spesa 2020-22

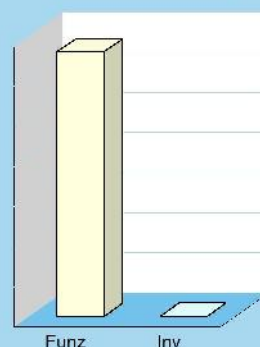


2020 2021 2022

Programmi 2020

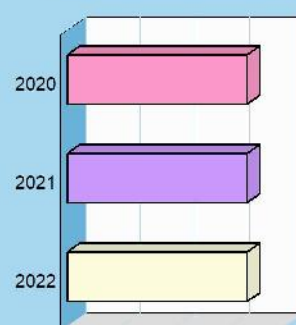
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	6.600,00	0,00	6.600,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	6.600,00	0,00	6.600,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2020**Programmi 2020-22**

Programma	2020	2021	2022
801 Urbanistica e territorio	6.600,00	6.600,00	6.600,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	6.600,00	6.600,00	6.600,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2020-22**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08**

L'attività edilizia sta dando dei segnali di riavvio, sostanzialmente legati ad alcune esigenze puntuali, sia di carattere familiare che di attività in essere o da ampliare, ma anche in alcuni complessi residenziali destinati al mercato immobiliare; certamente molto lontani da i livelli di investimento del decennio a cavallo dell'anno duemila.

Si sta costruendo sui lotti liberi delle lottizzazioni che presentano disponibilità e su alcuni lotti liberi nelle aree edificabili di completamento, ma la tendenza principale è quella del recupero dell'edificato esistente.

L'attività edilizia minore, legata ad interventi sul recupero fiscale e al Piano Casa (cappotti esterni, restauri, pannelli solari, serramenti, impianti, eccetera) sta ancora andando bene seppur il Piano Casa sia ormai scaduto il 31 marzo 2019. Al momento c'è una nuova normativa che ha ripreso molti contenuti del precedente Piano Casa rendendoli strutturali e puntando inevitabilmente alla riduzione del consumo di suolo (vedere Legge Regionale del Veneto n. 14 del 4 aprile 2019 "Veneto 2050 - Politiche per la riqualificazione urbana e l'incentivazione alla rinaturalizzazione").

Tra gli obiettivi del Comune ci sarà inevitabilmente l'adeguamento al Regolamento Edilizio tipo, all'approvazione di una variante al PAT per l'adeguamento alla Legge Regionale n. 14/2017, obbligatoria per l'eventuale espansione di nuove aree, al completamento dell'approvazione del Piano Antenne, al completamento del Piano di Zonizzazione Acustica e alla redazione del PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Nel prossimo triennio potrebbe essere prevista una variante al Piano degli Interventi (P.I.) per recepire le richieste dei cittadini ed allinearsi alle nuove esigenze delle attività economiche e alle recenti normative sul consumo del suolo.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Strategia generale

È fondamentale sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali e alla consapevolezza della necessità di essere coinvolti nelle politiche di governo del territorio. Bisogna promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore all'Ambiente, Tutela animali, Attività produttive

Assessore al Bilancio, tributi, edilizia privata, urbanistica e informatizzazione

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

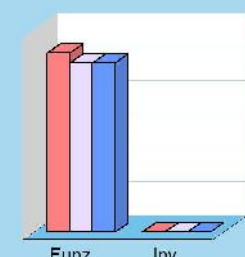
Responsabile settore attività produttive

Responsabile settore Polizia Locale

Obiettivi strategici pluriennali:

- La promozione della cultura del “rispetto dell'ambiente”, in particolare del fiume Piave, realizzando percorsi didattico-formativi che coinvolgano scuole e associazioni di volontariato;
- Il consolidamento di progetti di sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto ambientale, anche attraverso una giornata ecologica che comprenda la “pulizia” di alcune zone del territorio;
- La promozione e il sostegno a progetti per incentivare la riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata (assemblee pubbliche, momenti formativi nelle scuole, ...);
- Convenzione “Il buon samaritano” sottoscritta con Serenissima Ristorazione per la diminuzione dello spreco alimentare nelle mense scolastiche;
- Piano d'azione per l'energia sostenibile e clima (P.A.E.S.C.);
- La valorizzazione e l'utilizzo del Protocollo giuridico “Contratto di fiume” per valorizzare e normare l'utilizzo del medio Piave;
- La tutela e promozione di colture tipiche e di pregio (Asparago DOC);
- Attivazione di percorsi di sensibilizzazione affinché gli addetti all'agricoltura rispettino l'ambiente naturale: siepi, fossi, capezzagne;
- Il controllo della pulizia dei fossi e dei canali di scolo anche in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave;
- Il monitoraggio delle acque di pozzi e di risorgiva;
- Sensibilizzazione dei cittadini alla cura dei fossi e canali, all'osservanza delle regole per il rispetto del territorio e la conseguente sicurezza dei cittadini;
- Indagini preliminari sulla discarica di Via Brigata Caserta a Candelù in collaborazione con gli enti competenti: Provincia, ARPAV e ASL;
- Sensibilizzazione dei cittadini alla tematica inerente le coperture in eternit/cemento/amianto.

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

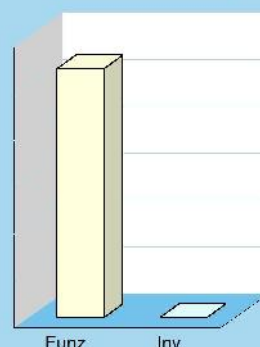
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	53.100,00	50.100,00	50.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		53.100,00	50.100,00	50.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		53.100,00	50.100,00	50.100,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	9.500,00	0,00	9.500,00
903 Rifiuti	25.000,00	0,00	25.000,00
904 Servizio idrico integrato	3.300,00	0,00	3.300,00
905 Parchi, natura e foreste	15.300,00	0,00	15.300,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **53.100,00** **0,00** **53.100,00**

Impieghi 2020

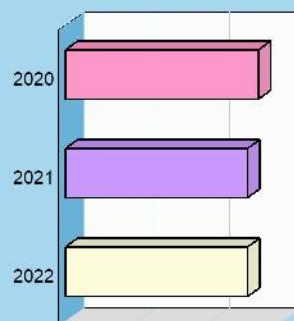


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	9.500,00	9.500,00	9.500,00
903 Rifiuti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
904 Servizio idrico integrato	3.300,00	1.700,00	1.700,00
905 Parchi, natura e foreste	15.300,00	13.900,00	13.900,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **53.100,00** **50.100,00** **50.100,00**

Impieghi 2020-22



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Strategia generale

Riteniamo doveroso cercare soluzioni di viabilità che permettano collegamenti efficienti nel territorio, sia all'interno del comune attraverso la realizzazione di piste ciclabili, sia con i comuni limitrofi potenziando i servizi di trasporto pubblico.

Referenti politici:

Sindaco

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore polizia locale

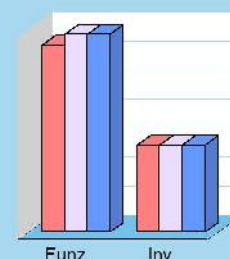
Obiettivi strategici pluriennali:

- Realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali da via Vittorio Veneto a via Dolomiti sino alla zona industriale e all'area Parabae. L'intervento è cofinanziato dal Consorzio Bim Piave.
- Completamento della realizzazione della nuova pista ciclabile "La Piave" proposta dall' "Osservatorio del paesaggio Medio Piave" da attuare con il capofila "Consorzio Bim Piave". La pista interesserà 22 comuni rivieraschi del fiume Piave da Pederobba a Zenson di Piave in destra Piave e da Segusino a Salgareda in sinistra Piave.
- Sistemazione della viabilità con realizzazione di rotatoria e collegamento ciclabile all'uscita del borgo di Salettuol sulla S.P. n° 92 in collaborazione con la Provincia.
- Collegamento servizio trasporto pubblico tra il Comune di Maserada e Spresiano soprattutto per esigenze scolastiche e per gli utenti del servizio ferroviario.
- Potenziamento dei trasporti pubblici da Candelù verso Treviso, Oderzo e Spresiano.
- Prosecuzione degli interventi di illuminazione dell'attraversamento pedonale su viabilità comunale/provinciale.
- Completamento degli interventi di asfaltatura, messa in sicurezza ed illuminazione delle vie che presentano maggiori criticità.
- Prosecuzione dell'opera di efficientamento energetico mediante sostituzione lampade esistenti con punti luce a risparmio energetico.
- Sistemazione ed adeguamento di Vicolo Madonna delle Vittorie.
- Messa in sicurezza di Via del Borgo.
- Realizzazione del collegamento ciclopedonale tra Maserada capoluogo e Candelù lungo l'argine San Marco.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	322.300,00	341.000,00	341.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		322.300,00	341.000,00	341.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale		472.300,00	491.000,00	491.000,00

Destinazione spesa 2020-22

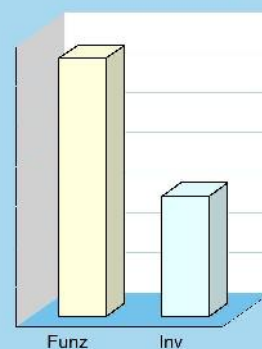


2020 2021 2022

Programmi 2020

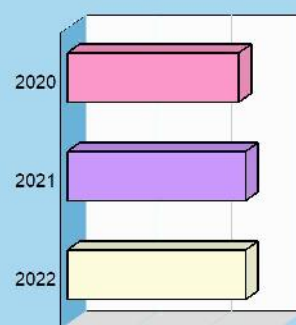
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	322.300,00	150.000,00	472.300,00

Totale	322.300,00	150.000,00	472.300,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020

Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	472.300,00	491.000,00	491.000,00

Totale	472.300,00	491.000,00	491.000,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22


Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Strategia generale

L'Amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della Protezione Civile attraverso la collaborazione con il Nucleo Volontari Protezione Civile di Maserada sul Piave ed il Nucleo A.N.C. .

Referenti politici

Sindaco

Responsabili

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore Polizia Locale

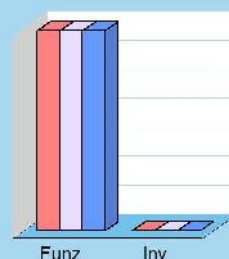
Obiettivi strategici pluriennali

- Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile di recente approvazione
- Riproposta del corso di primo soccorso con la Croce Azzurra
- Promozione corsi abilitanti l'uso del defibrillatore

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.900,00	6.900,00	6.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.900,00	6.900,00	6.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.900,00	6.900,00	6.900,00

Destinazione spesa 2020-22

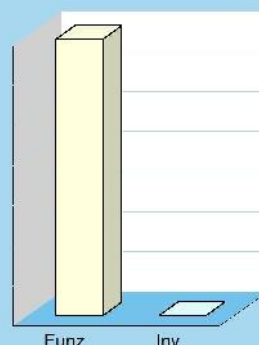


2020 2021 2022

Programmi 2020

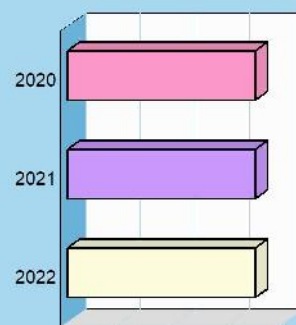
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	6.900,00	0,00	6.900,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.900,00	0,00	6.900,00

Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1101 Protezione civile	6.900,00	6.900,00	6.900,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.900,00	6.900,00	6.900,00

Impieghi 2020-22

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

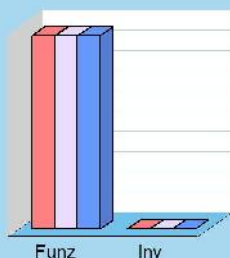
La Legge n. 328/2000 intitolata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" è la legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà.

La legge annuncia che per realizzare i servizi sociali in modo unitario e integrato gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, provvedano alla programmazione degli interventi e delle risorse.

Nel farlo è importante che vengano seguiti i principi di coordinamento e di integrazione tra gli interventi sanitari e dell'istruzione e le politiche attive del lavoro, ma la legge aggiunge, coinvolgendo anche il Terzo settore.

La L.R. n. 55/82 continua ad essere la normativa regionale di riferimento per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale.

Destinazione spesa 2020-22



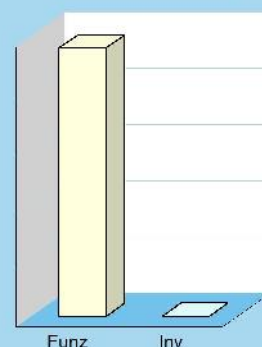
2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

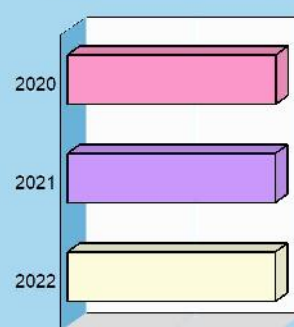
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	956.870,00	954.270,00	954.270,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		956.870,00	954.270,00	954.270,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		956.870,00	954.270,00	954.270,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	135.000,00	0,00	135.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	7.800,00	0,00	7.800,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	471.870,00	0,00	471.870,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	309.000,00	0,00	309.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	300,00	0,00	300,00
1209 Cimiteri	32.900,00	0,00	32.900,00
Totale	956.870,00	0,00	956.870,00

Impieghi 2020**Programmi 2020-22**

Programma	2020	2021	2022
1201 Infanzia, minori e asilo nido	135.000,00	135.000,00	135.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	7.800,00	5.300,00	5.300,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	471.870,00	471.870,00	471.870,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	309.000,00	309.000,00	309.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	300,00	300,00	300,00
1209 Cimiteri	32.900,00	32.800,00	32.800,00
Totale	956.870,00	954.270,00	954.270,00

Impieghi 2020-22**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 09/04/2019 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'erogazione dei Servizi Sociali e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 07/05/2019 sono state riviste le soglie di accesso ai servizi sociali comunali, alle agevolazioni e benefici economici, sono state altresì riviste le tariffe in base ai costi dei servizi erogati.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Continua l'impegno di sostegno alle famiglie attraverso il sostegno economico alle due scuole dell'infanzia e all'asilo nido parrocchiali per il contenimento delle rette.

Dall'anno scolastico 2018-2019 è attiva una sezione della scuola dell'infanzia statale nella frazione di Candelù.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Continua il sostegno alle famiglie con soggetti diversamente abili anche mediante il sostegno all'Associazione disabili di Breda, Carbonera, Maserada.

Viene rafforzata la collaborazione tra il comune e l'ULSS n. 2 per la presa in carico dei casi con progetti personalizzati definiti in UVMD e, qualora necessario, con l'assunzione dei costi relativi.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

L'Italia sta divenendo sempre più una nazione di anziani e anche il nostro Comune è in linea con l'andamento nazionale. È innegabile, infatti, che il fenomeno di invecchiamento della nostra popolazione è crescente con il risultato di un cambiamento radicale della nostra società e l'insorgenza di problemi nuovi ai quali dare adeguate risposte.

Il benessere degli anziani in Italia è precipuamente ancora legato al contesto familiare in cui essi vivono. La famiglia, quindi, continua a svolgere la primaria azione di assistenza e cura dell'anziano ed è tuttora l'elemento essenziale per una qualità della vita accettabile in quanto, proprio nell'ambito familiare, l'anziano ha la possibilità di continuare ad esercitare un ruolo attivo con uno scambio ottimale di esperienza e disponibilità di tempo a favore delle proprie esigenze di assistenza ed aiuto.

Pertanto è importante aiutare gli anziani a rimanere nella propria casa, fornendo servizio di assistenza domiciliare affidato ad una cooperativa. Continuerà inoltre la collaborazione con la Casa per Anziani "Tre Carpi", nel potenziare i servizi che essa eroga ai cittadini, quali il Centro Diurno. Qualora fosse necessario il ricovero in struttura i Servizi Sociali comunali prenderanno in carico i casi per la valutazione in UVMD.

Gli anziani sono una risorsa importante per tutta la comunità. Anche attraverso gli incontri formativi e culturali l'anziano si sente parte attiva della comunità, pertanto è importante sostenere ed incentivare le attività dell'università popolare

della terza età, attualmente gestita dall'AUSER.

Importante risorsa è il "Centro di sollievo" per le persone affette da demenza senile e loro familiari, gestito dai volontari dell'Associazione Sole e Sorriso.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Il Comune ha aderito al progetto per la partecipazione allo Sprar territoriale che vede il Comune di Treviso quale ente capofila. A tale scopo nel territorio comunale è stato messo a disposizione un alloggio per l'ospitalità temporanea dei richiedenti asilo e protezione internazionale.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

In un periodo di gravi difficoltà come quello attuale, riteniamo fondamentale continuare a sostenere ed incentivare alcuni servizi alle famiglie, nonché l'erogazione di contributi economici ed esoneri dal pagamento dei servizi mensa e trasporto scolastici, per sostenere la frequenza scolastica.

Per far fronte alle situazioni di difficoltà economica continua la collaborazione con il terzo settore, in particolare con la Carits interparrocchiale di Candelù, Maserada, Varago per la fornitura di generi alimentari e beni di prima necessità a favore dei casi in carico ai servizi sociali. Con la Caritas possono essere concordati anche progetti assistenziali personalizzati.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Nel corso del 2019 verrà espletato il Bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica con il supporto dell'ATER di Treviso.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Si rende necessaria la redazione del Piano Regolatore dei Cimiteri.

Politica sociale e famiglia

Referenti politici:

Sindaco

Assessore ai Servizi Sociali, Sport, tempo libero e promozione territorio

Responsabili:

Responsabile settore servizi sociali

Responsabile settore demografici

Obiettivi strategici pluriennali:

- Protezione sociale e tutela dei diritti della famiglia, dei minori, dei disabili, degli anziani e dei soggetti a rischio di esclusione sociale: interventi attivati dal Servizio Sociale Professionale;
- Erogazione di Servizi: Assistenza Domiciliare, Pasti caldi a domicilio, Trasporto sociale;
- Erogazione di contributi economici comunali a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà;
- Erogazione dei benefici economici previsti dalla normativa: Inps, regionali, Assegno di Maternità, Assegno Nucleo Familiare, Fondo sociale Affitti, Abbattimento barriere Architettoniche, ...;
- Rafforzamento collaborazione con le Associazioni del territorio per i progetti specifici che attivano nella Comunità, anche con apposita convenzione con il Comune di Maserada sul Piave: Auser (Servizio di Trasporto sociale, compagnia domiciliare, sportello di consulenza psicologica, altro), Sole e Sorriso (Centro di sollievo che accoglie persone con demenza senile), Croce Azzurra (Trasporti in ambulanza), Caritas Interparrocchiale, (Fornitura di generi di prima necessità e vestiario), ACAT, Associazione Disabili di Breda, Carbonera e Maserada Onlus, e tutte quelle attive nell'ambito socio-sanitario;
- Collaborazione con i Servizi dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana;
- Collaborazione con le risorse del territorio: Comunità alloggio per persone autosufficienti "Il Girasole" e "La Stella" presenti nel territorio, Centro Servizi "Tre Carpi" (casa di riposo, centro diurno, medicazioni, prelievi, altri servizi sanitari), Asilo nido, Scuole dell'Infanzia, Istituto Comprensivo di Maserada sul Piave, ...;
- Attivazione in collaborazione con il Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti di Treviso del corso di italiano per persone straniere, agevolando la partecipazione delle madri offrendo un servizio di baby-sitting, al fine di fornire un'integrazione reale sul territorio;
- Accoglimento, gestione domande e attivazione progetti personalizzati di presa in carico delle famiglie beneficiarie del Rel (Reddito di Inclusione), la misura nazionale di contrasto alla povertà;
- Pratiche amministrative per Enti diversi: Contarina S.p.A. per richiesta "bidone solidarietà", Regione Veneto per richiesta Telesoccorso, convenzione con i CAAF per compilazione D.S.U. per rilascio attestazione ISEE, compilazione domande per il Bonus luce e gas e per il Bonus idrico;
- Collaborazione con l'A.T.E.R. di Treviso per i nuclei familiari residenti nel territorio comunale beneficiari dell'assegnazione di alloggi E.R.P.;
- Sviluppo progetto "Politiche di Comunità": Sportello Lavoro, servizio di educativa domiciliare, Servizi a favore degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Maserada sul Piave: "Spazio Ascolto" presso la scuola secondaria di I° grado e progetti relativi alle dinamiche di classe, Progetto di Orientamento, altri progetti (percorso affettività, informazione sui rischi del cyberbullismo);
- Attivazione Consulta Giovanile;
- Progetto di odontoiatria preventiva "Carie Zero" per i minori dai 5 ai 13 anni di età in convenzione con i Medici Odontoiatri che operano nel territorio comunale;
- Continuazione progetto "Caffè Alzheimer" in collaborazione con il Comune di Spresiano e altri Comuni limitrofi;
- Servizio gratuito per la cittadinanza di informazione in tema di diritto di famiglia;
- Servizio di consulenza e assistenza psicologica;
- Adesione al Piano di interventi in materia di politiche giovanili (D.G.R.V. n. 1392/2017) con il progetto "Incontriamoci: scambi intergenerazionali per costruire il proprio futuro", Comune capofila Spresiano;
- Adesione al progetto "Hub Educante" gestito dalla Comunità "Murialdo" di Treviso in collaborazione con la cooperativa La Esse di Treviso;
- Lavoro di promozione e facilitazione della rete tra le realtà associative impegnate nel sociale e rafforzamento della "Consulta delle Associazioni" nelle iniziative che metterà in essere;
- Formazione continua Assistente Sociale;
- Sviluppo Coordinamento delle Assistenti Sociali;
- Gestione tirocinanti in convenzione con l'Università;
- "Informatica Amica" corso di informatica con risvolto sociale;
- Festa delle Associazioni di Volontariato e Sportive nell'area retrostante il municipio e piazzale del mercato l'ultimo sabato di settembre;
- Inaugurazione del Presidio 118 della Croce Azzurra;
- Attuazione Piano "PEBA" Piano Eliminazione Barriere Architettoniche;
- Pranzo dell'Anziano (non più nella mensa scolastica).

TUTELA DELLA SALUTE

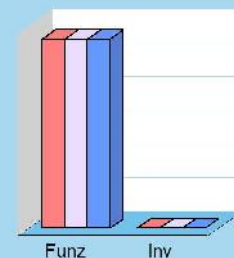
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.800,00	2.800,00	2.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.800,00	2.800,00	2.800,00

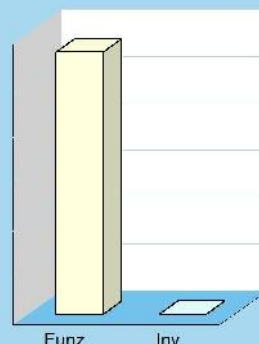
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	2.800,00	0,00	2.800,00
Totale	2.800,00	0,00	2.800,00

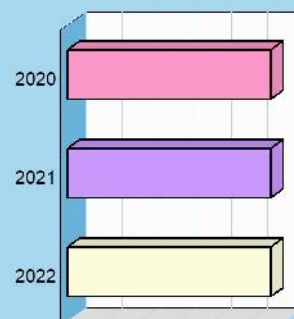
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1307 Ulteriori spese sanitarie	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Totale	2.800,00	2.800,00	2.800,00

Impieghi 2020-22



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Strategia generale

Consapevoli che il contesto economico delle nostre zone non è più quello florido di qualche anno addietro, si è intenzionati a tentare di dare uno spunto per la ripartenza locale, tenendo però sempre ben in mente i valori delle biodiversità e dello sviluppo sostenibile.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore all'Ambiente, Tutela animali, Attività produttive

Assessore ai Servizi Sociali, Sport, tempo libero e promozione territorio

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore Commercio e attività produttive

Responsabile settore servizi sociali

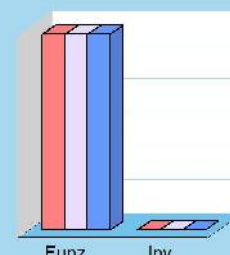
Obiettivi strategici pluriennali:

- Il sostegno delle attività che promuovono e tutelano le colture tipiche e di pregio, prevedendo una maggiore presenza nelle sagre paesane;
- Il sostegno a progetti per l'attivazione della “Filiera corta” anche in collaborazione con i Gruppi di Acquisto Solidale;
- La valorizzazione dell'intera area Parabae 2 con la conversione dell'ex area militare in spazi di utilizzo pubblico con interventi di valorizzazione ambientale;
- L'organizzazione di incontri formativi periodici per gli agricoltori, al fine di poter promuovere colture alternative a quelle classiche e che abbiano un buon ritorno economico;
- La realizzazione di una rete di collaborazione economico-produttiva-agroalimentare intercomunale di cui il Comune di Maserada si propone come capofila;
- Avvio del progetto "FACELIA" per favorire il ripopolamento delle api coinvolgendo gli alunni della Scuola Primaria.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.800,00	5.800,00	5.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.800,00	5.800,00	5.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.800,00	5.800,00	5.800,00

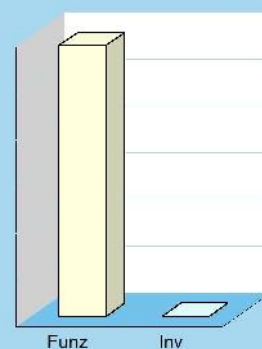
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

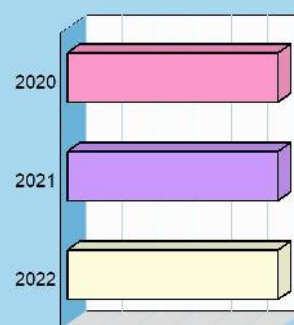
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	5.500,00	0,00	5.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	300,00	0,00	300,00

Totale	5.800,00	0,00	5.800,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2020**Programmi 2020-22**

Programma	2020	2021	2022
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	5.500,00	5.500,00	5.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	300,00	300,00	300,00

Totale	5.800,00	5.800,00	5.800,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2020-22

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Strategia generale

Pur non avendo la competenza specifica in materia di lavoro, l'amministrazione comunale intende impegnarsi nelle politiche attive del lavoro. Le risorse finanziarie destinate a tale scopo trovano collocazione nell'ambito della Missione 12.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore ai Servizi Sociali, Sport, tempo libero e promozione territorio

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore servizi sociali

Obiettivi strategici pluriennali:

- Sportello lavoro.
- Considerato che il Comune di Treviso nell'ambito del Rel ha affidato al Consorzio provinciale Intesa Soc. Coop. Soc. Consortile con sede a Treviso, la gestione dei servizi e delle attività formative, di orientamento e accompagnamento al lavoro, nonché dell'erogazione delle azioni di politica attiva del lavoro e dei servizi di welfare locale, nel corso del 2019 prenderà avvio la programmazione delle azioni e la realizzazione degli interventi previsti per gli utenti in carico.
- Il Comune di Maserada sul Piave ha aderito al progetto "Patto territoriale lavoro ed inclusione sociale del territorio trevigiano" con decorrenza dal 2019. Tale patto territoriale rappresenta per i comuni aderenti un'alleanza che permette di interagire direttamente con la Regione Veneto sul tema delle Politiche attive del Lavoro, nonché di accedere a risorse finanziarie con fondi regionali ed FSE, con ente capofila il Comune di Spresiano.
- Il Comune di Maserada sul Piave inoltre ha aderito al progetto Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.) già attivo per altri comuni con ente capofila il Comune di Treviso.
- Percorso di azioni integrate in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Treviso, volto a favorire l'accompagnamento al lavoro di soggetti disabili, svantaggiati o deboli e dei beneficiari del Rel.
- Informazione all'utenza dei percorsi formativi attivati nel territorio da agenzie diverse.

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale **0,00** **0,00** **0,00**

Impieghi 2020

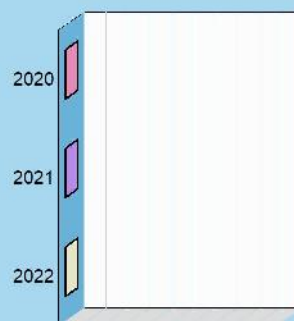


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale **0,00** **0,00** **0,00**

Impieghi 2020-22



AGRICOLTURA E PESCA

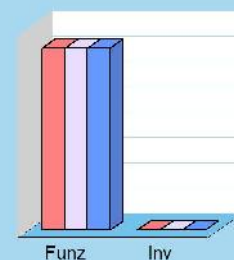
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.600,00	3.600,00	3.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.600,00	3.600,00	3.600,00

Destinazione spesa 2020-22

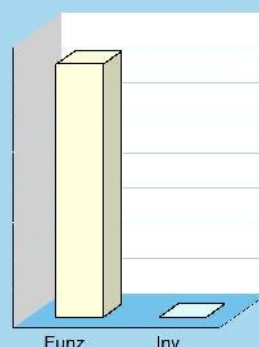


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	3.600,00	0,00	3.600,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	3.600,00	0,00	3.600,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2020

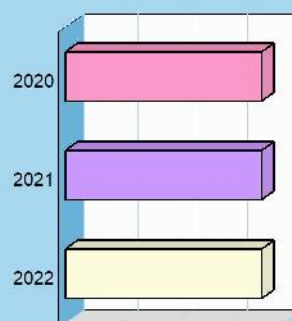


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1601 Agricoltura e agroalimentare	3.600,00	3.600,00	3.600,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	3.600,00	3.600,00	3.600,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2020-22



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Strategia generale

Adeguamento dell'illuminazione pubblica sostituendo le vecchie lampade con quelle a basso consumo energetico. Provvedere sistematicamente all'efficientamento energetico in tutti futuri prossimi interventi presso gli edifici comunali.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore all'Ambiente, Tutela animali, Attività produttive

Assessore al Bilancio, tributi, edilizia privata, urbanistica e informatizzazione

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

Obiettivi strategici pluriennali:

- Sostituzione vecchie lampade con quelle a basso consumo energetico;
- Prosecuzione dell'incarico di supporto espletamento pratiche tecnico-amministrative propedeutiche alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Treviso 1 sud;
- Efficientamento energetico alle scuole medie in concomitanza con l'intervento dell'adeguamento sismico previsto.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Programmi 2020

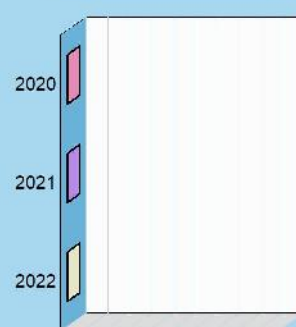
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2020**Programmi 2020-22**

Programma	2020	2021	2022
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2020-22

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

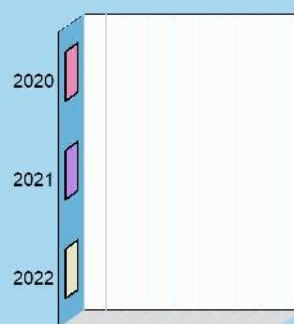
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

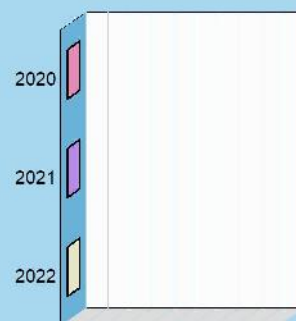
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

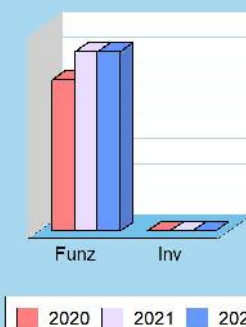
Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	59.775,00	70.875,00	70.875,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		59.775,00	70.875,00	70.875,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		59.775,00	70.875,00	70.875,00

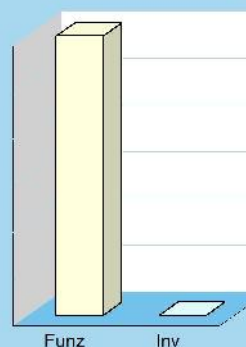
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

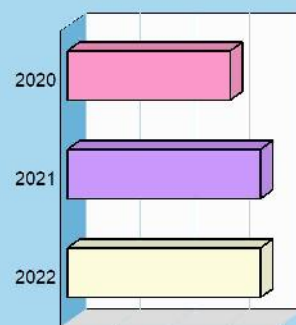
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	21.275,00	0,00	21.275,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	20.000,00	0,00	20.000,00
2003 Altri fondi	18.500,00	0,00	18.500,00
Totale	59.775,00	0,00	59.775,00

Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
2001 Fondo di riserva	21.275,00	28.875,00	28.875,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2003 Altri fondi	18.500,00	22.000,00	22.000,00
Totale	59.775,00	70.875,00	70.875,00

Impieghi 2020-22

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

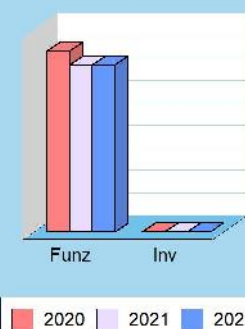
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Strategia generale

Al fine di perseguire un proprio obiettivo di riduzione dell'indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza della spesa per il pagamento di interessi e quote capitale sui bilanci degli esercizi futuri, questo comune, nel corso dell'esercizio finanziario 2010, ha provveduto ad estinguere anticipatamente il residuo debito di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, utilizzando a tal fine quota parte dell'avanzo di amministrazione per € 126.006,57. Inoltre nell'anno 2012 ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del D.L. n. 95/2012, l'ente ha provveduto ad utilizzare l'importo della riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio ripartito tra i comuni per l'estinzione anticipata di ulteriori mutui nell'importo complessivo di € 41.322,51, mediante l'utilizzo anche di risorse proprie derivanti da avanzo di amministrazione fondo non vincolato.

Nell'anno 2016 l'ente ha proceduto all'estinzione anticipata di mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 6.221,57 utilizzando una quota pari ad € 5.230,00 derivante dal 10% delle alienazioni avvenute nell'anno 2015 ai sensi del D.L. 78/2015 e finanziando la quota di € 991,57 con fondi propri.

Destinazione spesa 2020-22



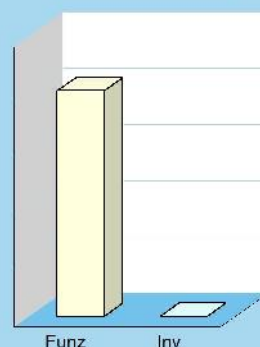
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	402.300,00	371.200,00	371.200,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		402.300,00	371.200,00	371.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		402.300,00	371.200,00	371.200,00

Programmi 2020

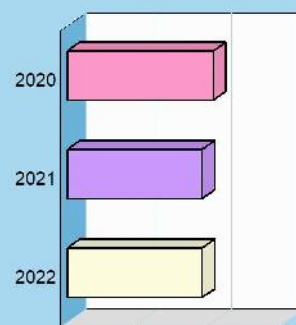
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	402.300,00	0,00	402.300,00
Totale	402.300,00	0,00	402.300,00

Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	402.300,00	371.200,00	371.200,00
Totale	402.300,00	371.200,00	371.200,00

Impieghi 2020-22**Interessi su mutui e obbligazioni** (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Interessi su mutui: anno 2019 € 147.859,07 - anno 2020 € 129.694,88 - anno 2021 € 112.096,96

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente: non farvi ricorso grazie ad un'attenta programmazione degli interventi e della spesa.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore al Bilancio, tributi, edilizia privata, urbanistica e informatizzazione

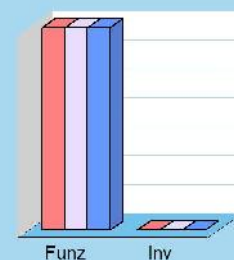
Responsabili:

Responsabile settore servizio finanziario

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Spese di funzionamento		700.000,00	700.000,00	700.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		700.000,00	700.000,00	700.000,00

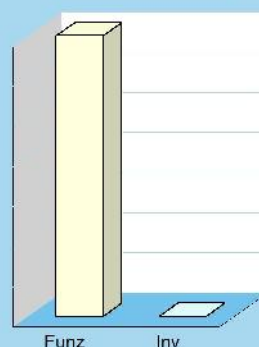
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

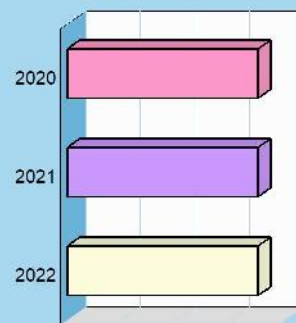
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	700.000,00	0,00	700.000,00
Totale	700.000,00	0,00	700.000,00

Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
6001 Anticipazione di tesoreria	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Totale	700.000,00	700.000,00	700.000,00

Impieghi 2020-22

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

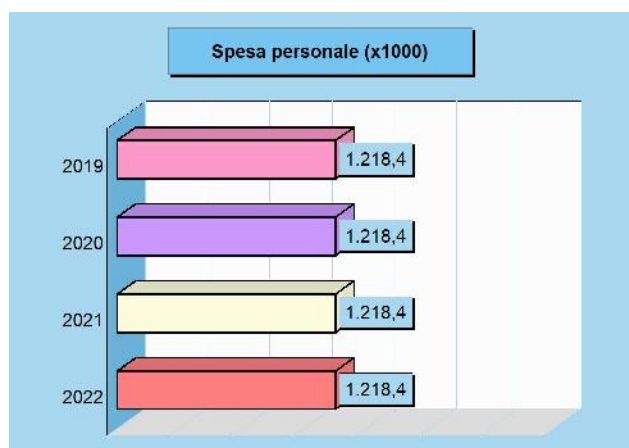
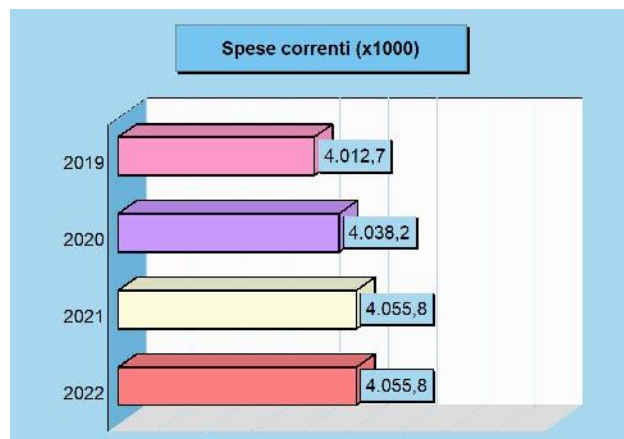
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	31	31	31	31
Dipendenti in servizio: di ruolo	31	31	31	31
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	31	31	31	31

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	1.218.400,00	1.218.400,00	1.218.400,00	1.218.400,00
Spesa corrente	4.012.700,00	4.038.200,00	4.055.800,00	4.055.800,00

Programmazione e fabbisogno di personale

Si riporta, di seguito, il *programma triennale del fabbisogno di personale 2019-2021* approvato con deliberazione di G.C. n. 140 del 27.11.2018, modificato con deliberazioni di G.C. n. 17 del 12.02.2019 e n. 68 del 21.05.2019:

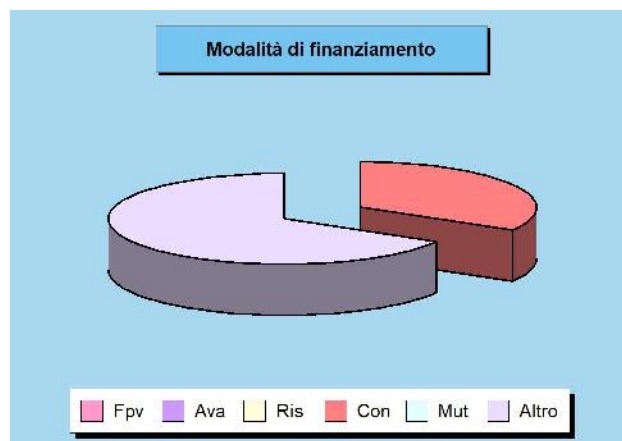
ANNO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI	MODALITA'
2019	B3	Collaboratore prof.le amministrativo	1	Procedura di mobilità, graduatoria di altri comuni o procedura concorsuale
	B3	Collaboratore prof.le amministrativo a tempo determinato pieno o part-time	1	Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
	C	Istruttore amministrativo	1	Procedura di mobilità, graduatoria di altri comuni o procedura concorsuale
	C	Istruttore amministrativo/contabile a tempo determinato pieno o part-time	1	Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
ANNO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI	MODALITA'
2020	B3	Collaboratore prof.le amministrativo a tempo determinato pieno o part-time		Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
	C	Istruttore amministrativo/contabile a tempo determinato pieno o part-time	1	Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
ANNO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI	MODALITA'
2021	B3	Collaboratore prof.le amministrativo a tempo determinato pieno o part-time		Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
	C	Istruttore amministrativo/contabile a tempo determinato pieno o part-time	1	Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	50.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	100.000,00
Totale	150.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
SISTEMAZIONE VIABILITA' STRADE COMUNALI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nel programma delle opere pubbliche 2020-2022 che sarà adottato entro fine anno, si prevede di inserire le seguenti opere qualora venga confermato il loro finanziamento:

- adeguamento statico scuole medie,
- intervento di messa a norma e adeguamento antincendio scuola primaria e palestra di Candelù.

Opere pubbliche e investimenti programmati

Di seguito si riporta un estratto dell'ALLEGATO 1 alla proposta di deliberazione di C.C. che verrà esaminata in data odierna, con la quale verrà approvato l'aggiornamento del programma oo.pp. 2019-2021, come elaborato e riportato nelle schede ai sensi del D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11/11/2011 e del D.M. 24/10/2014: (A-B-C-D-F).

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	97.900,00	100.000,00	100.000,00	297.900,00
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanzamenti di bilancio				
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31 ottobre 1990 n. 310, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 1990 n.403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altra tipologia	617.100,00	50.000,00	50.000,00	717.100,00
TOTALE	715.000,00	150.000,00	150.000,00	1.015.000,00

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA (estratto)

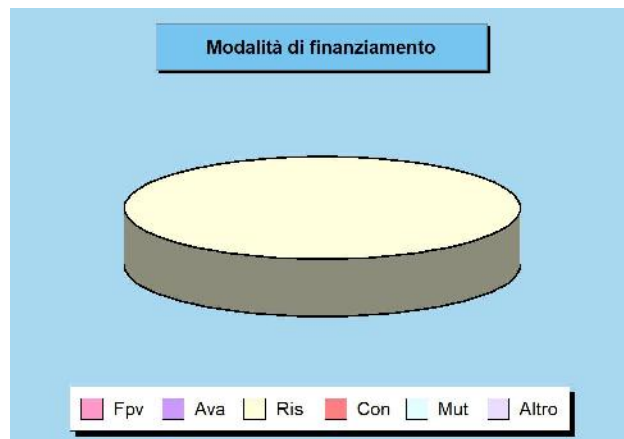
Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Importo complessivo
REALIZZAZIONE TRATTO DI PISTA CICLO-PEDONALE LUNGO VIA DOLOMITI SINO A VIA DELL'INDUSTRIA E VIA POLVERIERA	560.000,00			560.000,00
REALIZZAZIONE DI BLOCCHI LOCULI NEI CIMITERI DI MASERADA E CANDELU'	155.000,00			155.000,00
SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE		150.000,00	150.000,00	300.000,00
	715.000,00	150.000,00	150.000,00	1.015.000,00

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	283.050,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	283.050,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Appalto pulizia edifici comunali	30.500,00	30.500,00
Appalto servizio pasti caldi a domicilio	9.350,00	28.050,00
Appalto servizi gestione politiche comunità	18.600,00	18.600,00
Fornitura energia elettrica adesione CONSIP	218.000,00	218.000,00
Appalto servizio assistenza domiciliare	6.600,00	20.000,00
Totale	283.050,00	315.150,00

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 27.11.2018 è stato approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020. Il nuovo programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 verrà approvato entro fine anno.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 12.12.2017 è stato approvato il piano triennale per la razionalizzazione di alcune spese di funzionamento.

PERMESSI A COSTRUIRE

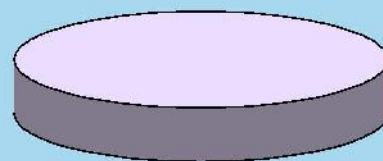
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2019	2020
	-40.000,00	140.000,00	100.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		140.000,00	100.000,00
Totale		140.000,00	100.000,00

Destinazione oneri 2020



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	130.518,30	119.719,07	140.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	130.518,30	119.719,07	140.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

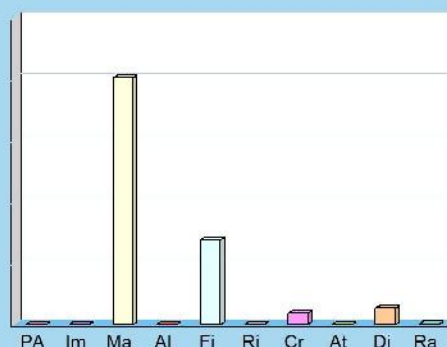
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Tuttavia, le eventuali entrate dalle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio come riportate nel prospetto di pagina seguente, potranno essere iscritte in Bilancio solo in presenza del relativo atto in quanto attualmente mancanti del requisito della certezza.

Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	31.090,12
Immobilizzazioni materiali	20.061.038,33
Immobilizzazioni finanziarie	6.885.137,24
Rimanenze	0,00
Crediti	913.778,41
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.327.570,05
Ratei e risconti attivi	39.204,51
Totale	29.257.818,66

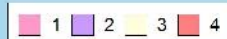
Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

A titolo informativo si riporta il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019 approvato con deliberazione di G.C. n. 123 del 23/10/2018 che verrà aggiornato entro fine anno:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2019 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, ora Legge 214/2011)											
N.D	Descrizione del bene immobile	N.C.T./N.C.E.U.				Destinazione urbanistica	Intervento previsto	VALORE INDICATIVO DI MERCATO	Note	Proprietà	
		Foglio	Mappale	superf. in mq.	totale sup. in mq.					Nominativo	Quota
1 IMMOBILI DA ALIENARE											
1.1	Via Querenga	9	783 791 795	350 2330 187	2867	Zona D - Area destinata alla produzione di beni e servizi	Alienazione	45.000,00	Asta pubblica	COMUNE DI MASERADA	1/1
1.2	Via Brenta	20	porzione reliq. stradale	500	500	Zona agricola e area di connessione naturalistica	Alienazione	3.750,00	Trattativa diretta	COMUNE DI MASERADA	1/1
2 IMMOBILI DA VALORIZZARE											
2.1	Vicolo dello Stadio	A 21	porzione 251 sub 5	39	660	Viabilità comunale	Valorizzazione	€ 312,00	acquisizione e diretta	FORTE LUIGINA PAVAN MAURIZIO	
			porzione 251 sub 7	26				€ 208,00		PAVAN CLAUDIO	
			porzione 375	4				€ 32,00		FORTE LUIGINA	
			porzione 116 sub 7	45				€ 360,00		FORTE LUIGINA	
			porzione 528 sub 1	31				€ 248,00		POZZOBON GABRIELLA DA ROS PIERINO	
			porzione 41 sub 3	41				€ 328,00		EDILCREMA SNC	
			porzione 366 sub 1	11				€ 88,00		GIROTTI LINO VISOTTO PAOLA	
			porzione 366 sub 1	11				€ 1.672,00		CAMPEOL LUCIANA MARCHETTO RENATO E MARCHETTO DAVIDE PAGOTTO FRANCESCO MAZZON ORIETTA E SANTORO RUGGIERO BOER ALESSANDRA E FONTEBASSO MIRCO VAZZOLER MANUELA E C. SNC E BARBON INES VAZZOLER MANUELA E C. SNC	
		21	porzione 8	209				€ 768,00			
			porzione 8	209				€ 1.000,00			
		22	porzione 125	96				€ 180,00			
			porzione 540	125				€ 180,00			
			porzione 877	2				€ 136,00			
			porzione 879	2				€ 56,00			
		A22	porzione 128	17				€ 16,00			
			porzione 128	17				€ 24,00			

			150 sub 1							MANTELLATO CLAUDIO		
			porzione 151 sub 9	2						SCOLARO MANOLA		
			porzione 151 sub 7	3						SCOLARO RAMIRO		
										BERTO DOMENICO E GHEDO ELASAM		
										GHEDO ELASAM BERTO ALFREDO E DANIEL DIEGO		
										PETROVIC ROBERTO		
										PETROVIC IVANKA		
2.2	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	34	532	1257	1491	Viabilità comunale	Valorizz azione	-----	acqui sizion e diretta	BIANCHIN GIUSEPPE BORTOLUZZI CHIARA CALCINOTTO MARIA GINEVRA COLETTA ANTONIO FAVERO MARISA FONTEBASSO ALBERTO FONTEBASSO MAURIZIO FONTEBASSO PATRIZIA FONTEBASSO ROSELLA GRANELLO BIANCA PERINOTTO LUIGI PERINOTTO SILVANO SCARABELLO ANNA MARIA VETTOR LUIGI ZANATTA PAOLO		
			535	40						VETTOR LUIGI		
			537	38						VETTOR LUIGI		
			540	79						VETTOR LUIGI		
			541	77						VETTOR LUIGI		
2.3	VIA EUROPA	15	352	1384	4512	Viabilità comunale	Valorizz azione	-----	acqui sizion e diretta	BARBON GIAMPAOLO BARBON PIER GIORGIO BARBON PIETRO BARBON ANNALISA		
			357	2633						POZZA MARIA LUIGIA		
			361	495						POZZA MARIA LUIGIA		
2.4	COLLEGA MENTO PEDONAL E TRA VIA CALMAGGIORE E LA CASA DI RIPOSO	16	694	103	182	Viabilità comunale	Valorizz azione	-----	acqui sizion e diretta	CONSORZIO VOLONTARIO TRA COMUNI PER REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER PERSONE NON AUTOSUF.		
			696	79								